



COMUNE DI CASTIGLIONE DEI PEPOLI

Città Metropolitana di Bologna

Documento Unico di Programmazione

2019 - 2024

PREMESSA

L'armonizzazione dei sistemi e degli schemi contabili

Con il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 recante *“Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n.42”*, ha preso l'avvio il processo di Armonizzazione contabile avviato sin dal 2012 dal DPCM 28 dicembre 2011. Ad agosto 2014 il D.Lgs. n. 126/2014 ha completato il quadro normativo necessario per garantire l'avvio a regime della riforma, attraverso:

- la modifica ed integrazione del D.Lgs. n. 118/2011 e l'inserimento nel decreto medesimo di tutti i principi e gli schemi contabili già approvati con il DPCM del 28/12/2011;
- l'adeguamento del Tuel all'armonizzazione, con la modifica delle disposizioni contenute nel Titolo II del D.Lgs. n. 267/2000;
- la modifica della disciplina dell'indebitamento contenuta nella legge n. 350/2013.

Grazie a tale decreto nel 2015 la riforma è entrata in vigore in via generalizzata per tutti gli enti locali, pur con una disciplina transitoria graduale che si completerà nel 2017.

Ricordiamo in proposito che l'armonizzazione dei sistemi e degli schemi contabili costituisce il cardine della riforma della contabilità pubblica (legge n. 196/2009) e della riforma federale prevista dalla legge n. 42/2009. In particolare i principi ispiratori della legge delega sul federalismo fiscale sono finalizzati a garantire:

- AUTONOMIA DI ENTRATA E DI SPESA;
- SUPERAMENTO GRADUALE DEL CRITERIO DELLA SPESA STORICA A FAVORE DEI COSTI E FABBISOGNI STANDARD;
- ADOZIONE DI:
 - regole contabili uniformi;
 - comune piano dei conti integrato;
 - comuni schemi di bilancio articolati in MISSIONI E PROGRAMMI coerenti con la classificazione economico-funzionale;
 - sistema e schemi di contabilità economico-patrimoniale;
 - bilancio consolidato per aziende, società ed organismi controllati;
 - sistema di indicatori di risultato semplici e misurabili;
- RACCORDABILITA' DEI SISTEMI CONTABILI E DEGLI SCHEMI DI BILANCIO DEGLI ENTI TERRITORIALI CON QUELLI EUROPEI AI FINI DELLA PROCEDURA PER I DISAVANZI ECCESSIVI

Sotto l'aspetto, che qui interessa, dell'ordinamento contabile, la riforma – meglio nota come *“armonizzazione”* - ha lo scopo di:

- consentire il controllo dei conti pubblici nazionali (tutela della finanza pubblica nazionale);
- verificare la rispondenza dei conti pubblici alle condizioni dell'articolo 104 del Trattato istitutivo UE;
- favorire l'attuazione del federalismo fiscale.

Uno dei cardini della nuova contabilità è rappresentato dal principio della *“competenza finanziaria potenziata”*, il quale prevede che tutte le obbligazioni giuridicamente perfezionate, che danno luogo ad entrate e spese per l'ente,

devono essere registrate in contabilità nel momento in cui sorgono, con imputazione all'esercizio in cui vengono a scadenza. E' comunque fatta salva la piena copertura degli impegni a prescindere dall'esercizio in cui essi sono imputati, attraverso l'istituzione del *Fondo pluriennale vincolato*. La nuova configurazione del principio contabile della competenza finanziaria potenziata:

- impedisce l'accertamento di entrate future, rafforzando la valutazione preventiva e concomitante degli equilibri di bilancio;
- evita l'accertamento e l'impegno di obbligazioni inesistenti, riducendo in maniera consistente l'entità dei residui attivi e passivi;
- consente, attraverso i risultati contabili, la conoscenza dei debiti commerciali degli enti, che deriva dalla nuova definizione di residuo passivo conseguente all'applicazione del principio della competenza finanziaria potenziata;
- rafforza la funzione programmatica del bilancio;
- favorisce la modulazione dei debiti finanziari secondo gli effettivi fabbisogni degli enti;
- avvicina la competenza finanziaria alla competenza economica;
- introduce una gestione responsabile delle movimentazioni di cassa, con avvicinamento della competenza finanziaria alla cassa (potenziamento della competenza finanziaria e valorizzazione della gestione di cassa);
- introduce con il fondo pluriennale vincolato uno strumento conoscitivo e programmatico delle spese finanziate con entrate vincolate nella destinazione, compreso il ricorso al debito per gli investimenti.



L'avvio a regime della riforma degli enti territoriali, previsto per il 1° gennaio 2015, secondo quanto disposto dal decreto legge 102/2013 (L. n. 124/2013), ha costituito una tappa fondamentale nel percorso di risanamento della finanza coordinamento della pubblica e favorirà il consolidamento dei conti delle Amministrazioni Pubbliche anche ai fini del rispetto delle regole comunitarie, le attività connesse alla revisione della spesa pubblica e alla determinazione dei fabbisogni e costi standard.

Il Documento unico di programmazione degli enti locali (DUP)

Il principio contabile della programmazione allegato 4/1 al d.lgs. n. 118/2011 prevede un nuovo documento unico di programmazione, il DUP, in sostituzione del Piano Generale Sviluppo e della Relazione Previsionale e Programmatica.

La programmazione nelle pubbliche amministrazioni garantisce l'attuazione del principio costituzionale del buon andamento (art. 97) in quanto è diretta ad assicurare un ottimale impiego delle risorse pubbliche secondo i canoni della efficacia, efficienza ed economicità. Essa inoltre rende concreto il principio della democrazia partecipativa, in quanto fornisce gli strumenti per "valutare" l'operato dell'azione amministrativa conoscendo preventivamente gli obiettivi dichiarati e, successivamente, i risultati raggiunti. In sostanza, dunque, un corretto processo di programmazione è espressione di una amministrazione moderna che intende fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative ed anche finanziarie. Già l'Osservatorio per la finanza e

la contabilità degli enti locali, scriveva nel 2003, come la programmazione rappresenti **“il «contratto» che il governo politico dell'ente assume nei confronti dei cittadini e degli altri utilizzatori del sistema di bilancio stesso. L'attendibilità, la congruità e la coerenza dei bilanci è prova della affidabilità e credibilità dell'Amministrazione. Gli utilizzatori del sistema di bilancio devono disporre delle informazioni necessarie per valutare gli impegni politici assunti e le decisioni conseguenti, il loro onere e, in sede di rendiconto, il grado di mantenimento degli stessi”**.

Nel precedente ordinamento il processo di programmazione non aveva raggiunto le finalità preposte, fallendo l'obiettivo a causa di:

- a) un *gap* culturale dovuto alla scarsa propensione alla programmazione;
- b) l'eccessivo affollamento e ridondanza dei documenti di programmazione;
- c) un quadro normativo instabile e caotico, associato alla incertezza sull'ammontare delle risorse disponibili, il quale conduce oramai sistematicamente a continue proroghe del termine di approvazione dei bilanci.

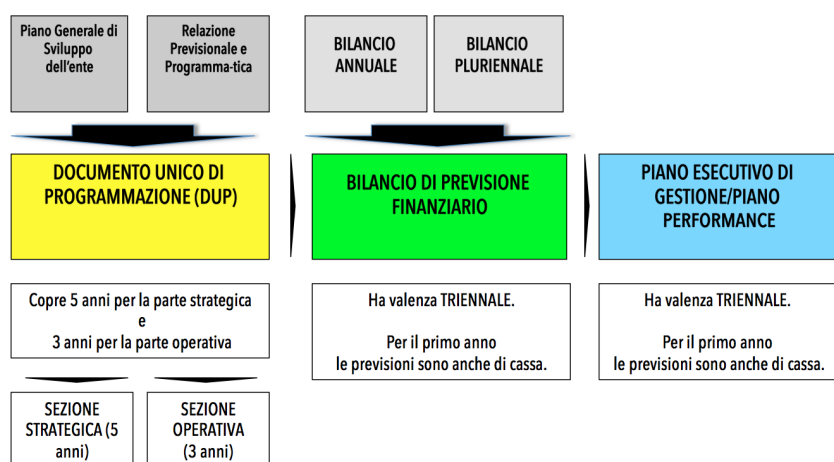
La riforma intende superare questo deficit, rafforzando il ruolo della programmazione attraverso, l'anticipazione e l'autonomia del processo rispetto a quello di predisposizione del bilancio. L'art. 170 del Tuel prevede che il DUP venga approvato entro il 31 luglio dell'anno precedente a valere per l'esercizio successivo.

Questo evita di ricadere nell'errore di invertire il processo di programmazione ed appiattirlo su quello della predisposizione del bilancio, come accaduto sinora. Il DUP infatti non costituisce più un allegato al bilancio - come la RPP - ma piuttosto costituisce la base di partenza per l'elaborazione delle previsioni di bilancio, da formularsi nei mesi successivi; la riduzione dei documenti di programmazione, che da cinque diventano principalmente tre:

- il DUP;
- il bilancio di previsione;
- Il PEG.

Il successo della riforma è tuttavia strettamente correlato ad un parallelo processo di riforma della finanza locale, necessario per restituire certezza sulle risorse disponibili e garantire in questo modo efficacia ed efficienza del processo di programmazione. Senza questo presupposto fondamentale la nuova programmazione è destinata a rimanere *“un sogno nel cassetto”*.

I NUOVI DOCUMENTI DELLA PROGRAMMAZIONE



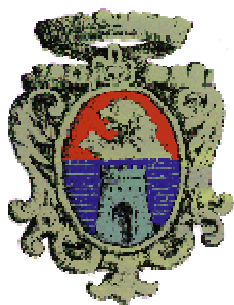
Come già ricordato sopra, la riforma del processo di programmazione non può prescindere dalla riforma della finanza locale che, ancora oggi, sembra lontana dal compiersi. La perenne precarietà e situazione *“emergenziale”* in cui si trovano i bilanci locali rende pressoché impossibile qualsiasi tentativo serio di programmazione, che si fonda,

principalmente, sulla certezza delle risorse disponibili. La problematica del fondo IMU/TASI; la riforma della riscossione, la riforma del catasto, la riforma della tassazione locale rendono precari non solo gli equilibri di bilancio ma anche il processo stesso di programmazione, la cui serietà viene fortemente compromessa.

La composizione del DUP

Ricordiamo che il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento che coincide con quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione. In particolare:

- la **Sezione Strategica** sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato e gli indirizzi strategici dell'ente, in coerenza con la programmazione di Governo e con quella regionale. Tale processo è supportato da un'analisi strategica delle condizioni interne ed esterne all'ente, sia in termini attuali che prospettici, così che l'analisi degli scenari possa rilevarsi utile all'amministrazione nel compiere le scelte più urgenti e appropriate.
- la **Sezione Operativa** ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento di supporto al processo di previsione di indirizzi e obiettivi previsti nella Sezione Strategica. Questa infatti, contiene la programmazione operativa dell'ente, avendo a riferimento un arco temporale triennale. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere. I programmi rappresentano dunque il cardine della programmazione, in quanto, costituendo la base sulla quale implementare il processo di definizione degli indirizzi e delle scelte, sulla base di questi verrà predisposto il PEG e affidati obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi. La Sezione Operativa infine comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio.



COMUNE DI CASTIGLIONE DEI PEPOLI

Città metropolitana di Bologna

Documento Unico di Programmazione Sezione Strategica

2019 - 2024

Sezione Strategica (SES)

La sezione strategica del documento unico di programmazione discende dal Piano strategico proprio dell'Amministrazione che risulta fortemente condizionato dagli indirizzi contenuti nei documenti di programmazione nazionali (legge di stabilità vigente). In particolare, la sezione individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato. Gli obiettivi strategici sono ricondotti alle missioni di bilancio e sono conseguenti ad un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica

Elenco Linee Strategiche

Codice	Descrizione
0001	RIPARTIRE DAL BENE COMUNE
0002	L'AMBIENTE, IL NOSTRO PIU' GRANDE BENE COMUNE
0003	SVILUPPO PER IL BENE COMUNE
0004	LA CURA DELLA PERSONA COME BENE COMUNE
0005	EDUCARE AL BENE COMUNE
0006	PRENDERSI CURA DEI BENI COMUNI

Schede analitiche delle Linee Strategiche

SCHEDA ANALITICA LINEA 00010000:

PER UNO SVILUPPO SOSTENIBILE IN UN APPENNINO CHE CAMBIA

Ogni proposta di sviluppo deve tenere insieme ambiente, innovazione e sostenibilità. Occorre continuare a creare condizioni che favoriscano nuovi tipi di attività e che salvaguardino l'esistente.

Il Comune non deve sostituirsi ai privati, ma sostenere chi decide di investire qui.

L'intesa per il rilancio del centro ENEA del Brasimone, che ci ha visto fra i protagonisti, è una luce che si accende sul nostro futuro: l'impegno delle parti è quello di investire nei prossimi 5 anni fino a 100 milioni di euro ed arrivare a nuove assunzioni fino ad oltre 80 unità, a cui aggiungere un indotto molto interessante. Il nostro compito sarà vigilare per avere il maggior beneficio possibile dal punto di vista economico e occupazionale, istituendo anche un tavolo specifico con le imprese del territorio.

Intendiamo inoltre sottoscrivere un accordo con Enea per incentivare i futuri nuovi assunti a risiedere in zona.

La riduzione del Digital Divide è un'operazione fondamentale sia per le aziende che per i residenti.

I lavori di posa della fibra ottica nel nostro territorio sono iniziati, anche grazie all'accordo sottoscritto con CEDAC, e a breve avremo la connessione con banda larga e ultralarga in tutto il Comune. Potremmo essere così più attrattivi anche per chi desidera vivere lontano dalla città ma ha necessità di connessione adeguata per poter lavorare.

Un esempio virtuoso che va in questa direzione è stato la nascita del Coworking, presso Officina 15, che permette a diversi ragazzi di poter rimanere a vivere e lavorare in montagna: vogliamo continuare ad investirci per farlo crescere ulteriormente.

La connessione non deve essere solo digitale: i collegamenti viari rappresentano ancora un'ossatura importante della nostra zona. Oltre al preesistente tratto A1 (ora Panoramica), con la messa in funzione della Variante di Valico e l'apertura del casello di Badia, le potenzialità della nostra zona sono aumentate.

Nei prossimi anni saranno realizzate due importanti nuove strade, che apriranno possibili sviluppi legati anche alla creazione di aree destinate a insediamenti produttivi:

- Collegamento diretto fra Roncobilaccio e Bruscoli;
- Collegamento diretto fra Sparvo e il casello di Badia;

Il trasporto ferroviario è l'altro pilastro della nostra mobilità: la Città Metropolitana di Bologna ha condiviso con noi la necessità di approfondire la possibilità di realizzare una stazione ferroviaria sotterranea a Castiglione (Ca' di Landino o altro sito).

Verrà così realizzato uno studio di fattibilità. Sappiamo benissimo quanto il risultato sia molto difficile da raggiungere, ma aver posto il problema e fatto nascere una discussione a livello metropolitano è il passaggio necessario per proseguire con gli approfondimenti.

Contestualmente ci muoveremo su tre obiettivi specifici che riguardano la stazione di S. Benedetto- Castiglione dei Pepoli:

- Aumento dei posti auto nel parcheggio antistante la stazione;
- Aumento dei treni diretti da e per Bologna (riducendo così di molto i tempi di percorrenza);
- Istituzione di una corsa "di mezzanotte" da Bologna.

PER UN TURISMO RESPONSABILE CHE VALORIZZI CIO' CHE SIAMO

I modelli di offerta turistica sono drasticamente cambiati negli anni e noi dobbiamo cambiare con essi. Occorre creare offerte partendo dalla Città di Bologna e identificandoci in una zona ben precisa: l'Appennino bolognese. Il turismo più in crescita è quello esperienziale (verde, slow, sportivo, etc.) e si sposa perfettamente con le nostre caratteristiche.

Il progetto più importante nato negli ultimi tempi in appennino è il cammino La Via della lana e della Seta : ne siamo stati i principali promotori e oggi Castiglione ne è capofila. Il suo sviluppo e la sua crescita coincideranno con l'aumento delle opportunità economiche e occupazionali per il nostro territorio. La previsione è quella di arrivare a diverse migliaia di presenze l'anno, così da sostenere le strutture ricettive attuali e favorire la nascita di nuove possibilità (incentivando la ristrutturazione di case sfitte).

Un'area particolarmente interessante su cui sviluppare nuove progettualità è la Valle del Gambellato; già un primo progetto, sempre legato al turismo slow, vedrà il suo sviluppo nei prossimi anni. Mater Dei è un cammino religioso che collega i principali santuari Bolognesi fra i quali Bocca di Rio sarà una tappa fondamentale (e con esso Baragazza). un altro settore in grande espansione è il cicloturismo. L'euro velo 7, che collegherà Olso a Malta, si appresta a diventare il più grande progetto europeo di questo tipo. La città metropolitana di Bologna ha dato incarico di realizzare un primo studio di fattibilità per realizzare una parte del percorso che collegherà Bologna a Prato passando da Lagaro e Castiglione.

Azioni interessanti saranno quelle sui marchi di origine dei prodotti locali: identificarli meglio può migliorare l'attrattività e creare una rete di produttori interessante.

Abbiamo già dato origine al marchio DeCO per lo zucchero castiglione.

Vogliamo proseguire su questo percorso valorizzando un prodotto unico e ben identificabile con il nostro territorio, in particolare la valle del Gambellato: il tortello di patate.

La Via della lana e della Seta sta diventando poi un marchio molto riconoscibile: daremo il via ad una rete di piccoli produttori locali (dei paesi attraversati dalla via) che si fregheranno di questo marchio per stabilire un proficuo rapporto di promozione e sostegno reciproco.

Il buon cibo e le nostre tradizioni sono un tesoro inestimabile da salvaguardare e promuovere.

Vogliamo realizzare, con una collaborazione pubblico-privato, una Scuola di Cucina tradizionale.

La nostra cucina è uno dei nostri punti di forza: non va dispersa per non perdere un know-how fondamentale e può diventare un interessante prodotto turistico con soggiorni legati alla scoperta del territorio, alle sue tradizioni e ai suoi sapori.

I nuovi modelli di sviluppo e di fruizione dei servizi devono trovare risposta in una riforma urbanistica adeguata. Recependo le direttive regionali dobbiamo arrivare sempre più al consumo zero di nuove superfici e riqualificare e rigenerare l'esistente, integrando i progetti con interventi per la produzione di energia rinnovabile.

PER UN'URBANISTICA PARTECIPATA

RIGENERAZIONE CASTIGLIONE:

La nostra strategia di rigenerazione del centro del capoluogo è stata premiata come una delle migliori in Regione. La strategia prevede:

- Conversione della Ex Casa protetta in un parcheggio e area verde che collegherà meglio Via Fiera col Centro del paese;
- Riqualificazione dei marciapiedi e dell'arredo urbano di Via Fiera (in parte liberata dalle auto), Via Pepoli e Via Aldo Moro;
- Realizzazione di un parco pubblico nell'attuale Piazza Marconi (belvedere), collegato al Parco della Rimembranza;
- Completamento del centro polifunzionale (servizi sociali);
- Ristrutturazione dell'ex cinema (già avviata);

Con questa strategia si potranno così dare risposte concrete e realistiche a diversi temi:

- Migliorare l'accesso all'ospedale;
- Migliorare la sicurezza della viabilità in Via Fiera;
- Migliorare l'accessibilità pedonale per residenti e utenti;
- Aumentare gli utenti dei servizi commerciali e turistici;
- Realizzare finalmente un'area verde nel centro al paese;

RIGENERAZIONE VALLE DEL GAMBELLATO:

Anche qui sono stati fatti laboratori di progettazione partecipata con i cittadini per definire una strategia generale di interventi.

Roncobilaccio (lavori legati alla Variante di Valico):

- Realizzare marciapiedi in Via del Casello
- Completare area verde attrezzata

- Realizzazione nuovo ponte sul Gambellato

Baragazza

- Riqualificazione del centro storico
- Realizzazione di un parcheggio auto e pullman alla Casellina
- Riqualificazione passaggio pedonale Ca' di Milani collegato alla Casellina
- Riqualificazione Via Lastra
- Riqualificazione Campeggio e Vivaio Cottede attraverso bandi pubblici per la loro gestione.
- Favorire accordo per anticipare metanizzazione.
- Migliorare l'estetica e la fruizione del centro storico
- Integrare le attività di carattere turistico
- Riorganizzare cassonetti e parcheggi

San Giacomo

- Riqualificare l'ingresso del paese
- Rigenerare le ex scuole e i suoi spazi esterni (creando un giardino pubblico).
- Migliorare la fruibilità degli spazi pubblici
- Creare uno spazio idoneo all'accoglienza turisti.

Il prossimo ciclo di laboratori partecipati per individuare una strategia complessiva, fatta di interventi e azioni, riguarderà il **Centro di Lagaro**: valorizzare la piazza e la parte storica, sostenere il commercio e le altre attività presenti. Inoltre, vista anche l'espansione a monte del paese, verranno approfondite possibili soluzioni per migliorare la viabilità di Via Casoni.

Sempre a **Lagaro**, prendendo spunto da iniziative simili avviate a San Benedetto Val di Sambro, stipuleremo accordi con agenzie immobiliari cittadine per cercare di attrarre studenti e non solo da Bologna, poiché con la crescita esponenziale del turismo è esploso il problema alloggi. Crediamo sia interessante sperimentare questa strada e Lagaro ha tutte le caratteristiche per essere un paese ideale per questo scopo, essendo vicino alla stazione e avendo ancora un buon numero di servizi.

Non solo i paesi più grandi necessitano di riqualificazioni e rigenerazioni urbane.

Oltre al giardino a **Rasora** (già finanziato e in parte progettato), vogliamo approfondire tutte le soluzioni per dotare **Sparvo** di un parcheggio che serva meglio il centro.

I progetti turistici che stanno crescendo o che arriveranno creeranno effetti positivi anche sui borghi più piccoli (**Monte Baducco, Cà d'Onofrio, Spianamento**).

Ai **Baguacci**, dove passa la Via della Lana e della Seta vogliamo ripristinare la fontana e riqualificare la piazzetta del paese.

Creda non necessita di grandi interventi ma di un miglioramento della rete fognaria, della manutenzione strade, di implementazione dell'illuminazione pubblica e di un riordino dei cassonetti dei rifiuti.

EDILIZIA PRIVATA

Per incentivare lavori di ristrutturazione, utili non solo a riqualificare il patrimonio esistente ma anche mantenere un'economia legata all'artigianato da noi particolarmente importante, occorre adottare misure specifiche.

Oltre a costruire accordi con associazioni di categoria e istituti di credito, al fine di promuovere e incentivare la riqualificazione energetica del patrimonio edilizio privato esistente. Intendiamo adottare misure specifiche:

- Sgravi fiscali per chi decide di ristrutturare casa;
- Azzeramento dei contributi di costruzione per chi riqualifica dal punto di vista del risparmio energetico e per chi restaura abitazioni nei centri storici.

Un problema presente e molto sentito è la mancanza di loculi disponibili nei cimiteri comunali. A Lagaro è già stato finanziato l'ampliamento del cimitero per realizzare circa 70 nuovi loculi.

Seguirà l'ampliamento del cimitero di Baragazza, di Creda e del Capoluogo. A Castiglione poi continueremo con gli interventi, in accordo ai privati, di ristrutturazione delle cappelle monumentali.

PER UN TERRITORIO DA PROTEGGERE E VALORIZZARE

Il contesto ambientale in cui è inserito il nostro territorio è sicuramente un punto di forza, di pregio e di attrazione per le città a noi vicine. L'inquinamento rende le città ogni anno sempre più invivibili e il nostro Comune potrebbe essere una risposta a tutti quei cittadini che decideranno di costruire e far crescere le loro famiglie in un contesto salubre.

Negli anni però il nostro territorio ha subito grandi trasformazioni legati principalmente ai cambiamenti socio-economici che hanno causato un netto abbandono delle aree rurali e boschive.

Questo ha innescato svariate problematiche di carattere ambientale una su tutte è il dissesto idrogeologico: in questi anni importanti interventi sono stati messi in campo, ma resta ancora molto da fare.

I principali progetti che vedranno la loro realizzazione nei prossimi anni sono quello in zona Castellaccio nel capoluogo (ad opera della Regione) e al Serraglio di Baragazza (ad opera dell'Unione dei Comuni).

AGRICOLTURA

Fare agricoltura in montagna sta diventando sempre più difficile. Oltre a cercare di modificare le politiche sovracomunali a riguardo (nazionali, regionali ed europee), che riconoscano l'unicità della nostra situazione, vanno incentivate e promosse filiere locali al fine di tutelare le produzioni presenti in zona.

Progetto molto interessante da sostenere con tutte le istituzioni è la nascita del biodistretto dell'appennino bolognese.

LAGO DI SANTA MARIA

Il "nostro" lago è sicuramente un sito strategico per promuovere al meglio il nostro territorio. Si trova lungo la Via della Lana e della Seta ed è inserito all'interno del Parco dei Laghi.

Oltre a meta di turismo, è un punto di ritrovo importante per le famiglie del nostro Comune.

Occorrerà quindi continuare ad investire per renderlo sempre più fruibile e attrezzato.

Tante sono le attività da potenziare a bordo lago, come la pesca tradizionale, il carp-fishing, mountain bike, hai-bike e attività di promozione territoriale, tra cui la più importante è senz'altro.

LAGOLANDIA.

Senza importanti investimenti di manutenzione del lago, in particolare la rimozione del fondo fangoso, rischiamo di trovarci, fra qualche anno in gravissime difficoltà. Ecco perché, insieme al Comune di Camugnano e alla Regione, abbiamo chiesto al gestore (ENEL) un piano di gestione che preveda importanti interventi di dragaggio del fondo.

SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE

I cambiamenti climatici ormai noti ci impongono di attrezzarci al meglio per affrontare in maniera sempre più efficace e puntuale ogni tipo di evento calamitoso.

In questi cinque anni abbiamo fatto passi da gigante, aggiornando e migliorando il nostro piano comunale e la rete di intervento: al prezioso e insostituibile lavoro dei vigili del fuoco e della croce rossa, si è aggiunta la neo nata associazione di volontari di protezione civile. Oggi siamo più attrezzati per affrontare le emergenze, grazie alla disponibilità di nuovi mezzi e alla realizzazione di un Centro Operativo all'avanguardia, dotato di tutti gli strumenti necessari alla gestione delle fasi operative.

PROTEZIONE CIVILE:

- ISTITUZIONI , COMUNE, REGIONE, STATO
- FORZE DELL'ORDINE
- VIGILI DEL FUOCO
- CROCE ROSSA
- VOLONTARI DI PROTEZIONE CIVILE

UNA NUOVA GESTIONE DEL CICLO DEI RIFIUTI

E' per tutti evidente che se non interveniamo con radicali politiche per diminuire la produzione di rifiuti nel giro di pochi anni ci troveremo letteralmente sommersi da questi. Per farlo il primo passo è certamente un processo di informazione e formazione in quanto è necessario trasmettere l'idea che la responsabilità e la cura del nostro ambiente è nelle nostre mani e che nel nostro piccolo possiamo in realtà fare molto.

Il servizio di gestione dei rifiuti passerà in questi mesi a nuovo gestore. Nei prossimi mesi occorrerà riorganizzare il servizio e la disposizione dei cassonetti in tutto il territorio.

Una azione che dovrà essere partecipata dai cittadini perché solo con la condivisione delle scelte si raggiungono obiettivi complessi. Potremo così finalmente mettere in campo azioni e progetti che vadano in maniera decisa e diretta verso obiettivi specifici:

- individuare progetti e programmi, attuabili ad esempio inizialmente nelle scuole e poi anche per i privati, per la produzione zero di rifiuti nell'ottica quindi delle politiche di sviluppo sostenibile incentivando riutilizzo e recupero;
- aumento della raccolta differenziata, inserendo anche tecnologie che premiano chi è più virtuoso, contenendo così la tassa rifiuti, arrivando alla tariffazione puntuale (pago quanto rifiuti produco);
- potenziamento del servizio di pulizia e spazzamento paesi. Negli ultimi 5 anni il servizio è
- senz'altro migliorato, ma va esteso e ampliato.

SERVIZI ALLA PERSONA

Nel 2015 abbiamo dato vita all'Istituzione dei servizi sociali, educativi e culturali dell'Appennino Bolognese. Abbinare la cultura al sociale e all'educativa scolastica va nella direzione di considerare i servizi alla persona come un insieme coordinato e integrato di azioni volte a migliorare la vita dei cittadini. Servizi che devono 'parlarsi' e 'arrichirsi', perché la qualità della vita è l'elemento determinante della felicità di una comunità, ed è anche un fattore determinante per attrarre nuovi.

CULTURA

In questi anni abbiamo investito tanto sui luoghi di produzione culturale. Oltre al Centro di Cultura Paolo Guidotti, vero fiore all'occhiello della zona, abbiamo cercato di aiutare le tante associazioni culturali mettendo a disposizione spazi adeguati per le loro attività.

La grande sfida dei prossimi anni sarà la riattivazione dell'ex cinema (a breve finiranno i primi lavori di ristrutturazione), che diventerà teatro polivalente: uno spazio che deve vivere il più possibile con tante offerte diverse. Dobbiamo **puntare in alto** e aumentare non solo di quantità ma anche di qualità l'offerta culturale.

Insieme al Centro di Cultura, il teatro polivalente deve diventare il **punto di riferimento culturale dell'Appennino**, creando così anche un interesse turistico legato ai soggiorni culturali.

Coinvolgendo la **Cineteca di Bologna**, il **cinema Mattei di Lagaro** e l'**Associazione Porretta Cinema**, questo nuovo spazio potrà diventare sede ideale di un festival legato al cinema.

Altro spazio che verrà riqualificato e portato a nuova vita sarà la casa forestale del **vivaio delle Cottede**: oltre a diventare struttura ricettiva e punto tappa dell'Alta Via dei Parchi, diventerà luogo ideale, soprattutto per i più piccoli, per **attività culturali legate all'ambiente**, alla conservazione e alla promozione della biodiversità.

Vogliamo realizzare un'accademia dello spettacolo per attrarre giovani aspiranti artisti da varie parti d'Italia.

Ci focalizzeremo principalmente sul teatro. Potranno nascere così interessanti progetti che possano coinvolgere le offerte turistiche di tutto il nostro Appennino.

SPORT

La ricca offerta di attività sportive del nostro territorio deve essere consolidata e rafforzata.

Le associazioni sportive si reggono sulle spalle di tanti **volontari** appassionati, dobbiamo continuare a sostenerli con convinzione.

Chi promuove lo **sport giovanile** svolge un lavoro fondamentale per l'educazione e la formazione dei nostri bambini.

Tanti impianti sportivi sono vecchi e necessitano di interventi importanti. Abbiamo vinto un bando per riqualificare il campo da calcio del capoluogo (i lavori al via a brevissimo). Vogliamo continuare a partecipare a bandi di finanziamento per riqualificarli tutti, a partire dal campo di Lagaro.

SCUOLA

La scuola rimane il cuore pulsante di una comunità: oltre a cercare di mantenere aperti tutti i plessi attualmente in funzione, crediamo sia sempre più necessario rafforzare la collaborazione con il territorio.

Nella scuola si forma la cittadinanza e occorre un sistema integrato per costruire insieme il futuro.

In accordo alle dirigenze scolastiche valuteremo la possibilità di implementare il tempo pieno e la nascita dell'indirizzo musicale all'istituto comprensivo; per l'istituto secondario superiore occorrerà soprattutto lavorare a progetti integrati con le realtà produttive principali del nostro territorio.

SERVIZI SOCIALI

I nuovi servizi da poco nati (**Centro diurno per anziani, Nuovo centro diurno per disabili, appartamenti per l'autonomia**) collegati alla ricca offerta esistente, fanno di Castiglione un punto di riferimento per tutta la zona circostante.

Occorre continuare a lavorare su questa strada e **individuare bisogni e fragilità** della società per rispondere in maniera sempre più adeguata.

I lavori di completamento del **Centro Polifunzionale** di via Pepoli prevedono la realizzazione di **nuovi uffici** e il conseguente spostamento dal Comune di servizi dedicati ai cittadini, quali lo **Sportello Sociale, l'Assistenza Sociale Professionale e l'Assistenza Domiciliare**.

In questo modo si creerà un vero e proprio polo dei servizi sociali **senza più barriere architettoniche**. Un fenomeno molto preoccupante e in continua crescita è quello della **ludopatia**;

siamo stati i primi ad istituire incentivi per le attività che eliminano o non installano le slot machine.

Nei prossimi anni, grazie anche ad un lavoro propedeutico fatto negli ultimi mesi, metteremo in campo tutte le azioni possibili di **contrasto del fenomeno**.

SANITÀ

La riorganizzazione del sistema di offerta di servizi sanitari del nostro Distretto prevede un ruolo importante della **Casa della Salute** di Castiglione che, integrata alla **Casa di Cura Prof. Nobili**, rappresenta il punto di riferimento della vallata. Resta l'enorme problema di **mancanza di medici specialisti**: insieme all'Azienda Sanitaria occorrerà lavorare per colmare il divario di offerta di servizi che ci separa dalle città.

Per essere un paese attrattivo e che scommette sul futuro dobbiamo poi incentivare le nascite: oltre a politiche fiscali dedicate continueremo a sostenere il servizio di asilo nido, punto di riferimento irrinunciabile per chi lavora e vuole costruire una famiglia.

CONCLUSIONI

Oltre alle proposte specifiche contenute in questo libretto, sarà vitale condurre politiche chiare e determinate con tutti i livelli istituzionali.

Il punto principale della nostra azione è quello di combattere le disuguaglianze: non solo fra le persone, ma anche fra territori.

Ecco perché crediamo che l'unico modo per poter invertire la tendenza decennale che vede i territori periferici spopolarsi e le città sovraffollarsi sia quello di pretendere politiche diverse per territori diversi, a partire da quelle fiscali.

Da noi ogni azienda, ogni commerciante, ogni studente deve faticare il doppio per raggiungere i risultati di chi abita in pianura o in città.

E' un sistema iniquo ed è compito della politica mettere in campo tutte le azioni per riequilibrarlo.

Altrimenti ogni sforzo locale rischia di risultare vano.

Ecco perché crediamo che sia fondamentale superare le polemiche sterili, i campanilismi e gli amarcord: occorre prendere coscienza definitivamente della situazione e fare noi stessi non andremo da nessuna parte.

rete con tutti i territori dell'appennino. Divisi e chiusi in noi stessi non andremo da nessuna parte.

Il nostro è un programma di lavoro realistico, coerente e che guarda al futuro.

Realistico perché tutto quello che proponiamo è frutto di un lavoro di analisi, ricerca e programmazione specifica. Crediamo che sia passato il tempo di promesse che nascono due mesi prima delle elezioni e finiscono incagliate nella realtà solo qualche tempo dopo.

Coerente perché ogni proposta deve integrarsi e completarsi nelle altre: serve disperdere meno risorse e meno energie per concentrarsi su specifici obiettivi.

E guarda al futuro: è costruito e si basa sulle idee, sulle passioni e sul lavoro di chi in un futuro migliore ci crede. Noi ci crediamo e vogliamo condividere questo nostro entusiasmo con più cittadini possibili.

Abbiamo bisogno dell'aiuto di chiunque non abbia intenzione di rassegnarsi e che voglia cogliere l'occasione di lavorare per il bene comune.

Programmazione investimenti 2019-2024

Programmi e progetti di investimento che si intendono programmare nel periodo di mandato 2019/2024

Denominazione intervento	Importo	Fonte di finanziamento
Completamento lavori ristrutturazione ex casa del fascio	163.000,00	Finanziamento esterno (RER) – piano autostrade
Riqualificazione centro storico di Baragazza	200.000,00	Finanziamento esterno – avanzo di amministrazione
Riqualificazione ex scuole San Giacomo	100.000,00	Finanziamento esterno – avanzo di amministrazione
Realizzazione parcheggio multipiano capoluogo	2.180.000,00	Finanziamento regionale – finanziamento privato – entrate proprie
Riqualificazione Via Pepoli-Via Moro	100.000,00	Finanziamento esterno – avanzo di amministrazione
Realizzazione parco pubblico capoluogo	200.000,00	Finanziamento esterno – avanzo di amministrazione
Realizzazione parcheggio e percorso pedonale Baragazza	90.000,00	Finanziamento esterno – avanzo di amministrazione
Lavori di manutenzione straordinaria piscina del capoluogo	100.000,00	Piano autostrade - avanzo
Completamento lavori Centro polifunzionale	541.000,00	Finanziamento esterno (RER) – piano autostrade
Realizzazione giardino pubblico Rasora	55.000,00	Avanzo di amministrazione
Realizzazione parcheggio Sparvo	40.000 ,00	Avanzo di amministrazione
Riqualificazione campo da calcio Lagaro	100.000,00	Finanziamenti eterni
Riqualificazione campi da tennis del capoluogo	50.000,00	Finanziamenti esterni
Riqualificazione centro storico di Rasora	50.000,00	Finanziamenti esterni
Ampliamento cimitero capoluogo	100.000,00	Finanziamento esterno – avanzo di amministrazione
Ampliamento cimitero Baragazza	100.000,00	Finanziamento esterno – avanzo di amministrazione

MODALITÀ DI RENDICONTAZIONE DI FINE MANDATO DEL PROPRIO OPERATO DA PARTE DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

La modalità di rendicontazione deve rivolgersi all'insieme della programmazione dell'ente costituendone il momento di chiusura logico. Quindi non si limiterà all'osservazione del solo profilo economico-finanziario (rendiconto di gestione), ma si occuperà di tutta l'attività dell'ente.

Gradualmente si giungerà alla *“diretta valutazione dell'adeguatezza delle scelte compiute in sede di attuazione dei piani, programmi e degli altri strumenti di determinazione dell'indirizzo politico”* e, quindi, tipicamente a quello che si denomina controllo strategico.

Gli strumenti della pianificazione e della programmazione sono i seguenti:

- la pianificazione strategica è fondata sulle linee programmatiche di mandato;
- la programmazione strategica, prima basata sulla Relazione previsionale e programmatica, è ora basata sul Documento Unico di Programmazione che la sostituisce; è basata, inoltre, sul bilancio pluriennale e sugli altri documenti di programmazione triennale dell'ente (programma triennale dei lavori pubblici, programmazione triennale del fabbisogno di personale,);
- la programmazione annuale ed operativa si realizza con il bilancio annuale di previsione e con il PEG. Oggetto del controllo strategico saranno quindi le scelte compiute in sede di DUP elaborate nel dettaglio nel piano esecutivo di gestione annuale (PEG) con la traduzione in obiettivi di gestione e in corrispondenti risorse, in relazione alla loro idoneità, espressa in termini di efficacia e di efficienza, ad attuare gli strumenti programmatici superiori.

In merito al profilo della valutazione cosiddetta *in itinere*, che comprende le attività di monitoraggio sullo stato di attuazione delle linee strategiche, è lo stesso principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio a stabilire: *“Ogni anno gli obiettivi strategici, contenuti nella SeS, sono verificati nello stato di attuazione e possono essere, a seguito di variazioni rispetto a quanto previsto nell'anno precedente e dandone adeguata motivazione, opportunamente riformulati. Sono altresì verificati gli indirizzi generali e i contenuti della programmazione strategica con particolare riferimento alle condizioni interne dell'ente, al reperimento e impiego delle risorse finanziarie e alla sostenibilità economico-finanziaria...”*, tenuto conto che gli effetti economico-finanziari propriamente detti delle attività necessarie per conseguire gli obiettivi strategici sono quantificati, con progressivo dettaglio nella Sezione Operativa (*infra*) del DUP e negli altri documenti di programmazione.

Infine, *“si considerano momenti conclusivi dell'attività di controllo strategico la redazione e la pubblicazione, nel sito istituzionale dell'ente, della relazione di fine mandato, di cui all'art. 4 del d.lgs. 6 settembre 2011, n. 149 contenente la descrizione dettagliata delle principali attività normative e amministrative svolte nel periodo di governo dell'ente”*.

Da un punto di vista economico-finanziario, la rilevazione dei risultati della gestione è dimostrata annualmente dal rendiconto di gestione, comprendente il conto del bilancio, il conto economico ed il conto del patrimonio. Al rendiconto va allegata una relazione illustrativa della Giunta sull'andamento della gestione finanziaria e patrimoniale e sui fatti economicamente rilevanti verificatisi nell'esercizio. Nella relazione sono espresse valutazioni di efficacia dell'azione condotta, sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi e ai costi sostenuti, e sugli scostamenti intervenuti rispetto alle previsioni.

Sotto uno specifico profilo gestionale, il rendiconto di gestione viene schematizzato mediante la predisposizione di modelli riassuntivi ed esemplificativi sul raggiungimento degli obiettivi dell'ente, al fine di ampliare le informazioni fornite al Consiglio e alla cittadinanza sull'attività svolta e fornire uno strumento di orientamento e di guida al processo decisionale di programmazione e valutazione dei risultati conseguiti.

Una forma di rendicontazione “indiretta” viene assolta dalla funzione informativa realizzata con l'implementazione del portale istituzionale del comune.

L'aggiornamento dei siti e delle informazioni da esso veicolate a tutti gli utenti esterni non solo rappresenta un adempimento agli obblighi previsti dalla normativa sulla trasparenza (sistematizzata nel d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33), ma assume valenza strategica nel momento in cui i canali di comunicazione delle attività istituzionali con risvolti significativi per i cittadini e gli operatori economici del territorio, realizzati in modo mirato ed efficace, siano in grado di attivare modalità di partecipazione e di confronto.

LO SCENARIO ECONOMICO INTERNAZIONALE, ITALIANO E REGIONALE

Tra gli elementi citati dal principio applicato della programmazione, a supporto dell'analisi del contesto in cui si colloca la pianificazione comunale, sono citate le **condizioni esterne**. Si ritiene pertanto opportuno tracciare, seppur sinteticamente, lo scenario economico internazionale, italiano e regionale, nonché riportare le linee principali di pianificazione regionale per il prossimo triennio.

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue a un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne ed interne all'ente, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

Con riferimento alle condizioni esterne, l'analisi strategica ha l'obiettivo di approfondire i seguenti profili:

- gli obiettivi individuati dal **Governo** per il periodo considerato anche alla luce degli indirizzi e delle scelte contenute nei documenti di programmazione comunitari e nazionali;
- la valutazione corrente e prospettica della situazione socio-economica del **territorio di riferimento** e della domanda di servizi pubblici locali anche in considerazione dei risultati e delle prospettive future di sviluppo socio-economico;
- i parametri economici essenziali utilizzati per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente e dei propri enti strumentali.

LA LEGISLAZIONE EUROPEA

Patto di stabilità e crescita europeo, fiscal compact e pareggio di bilancio.

Con la stipula nel 1992 del Trattato di Maastricht la Comunità Europea ha gettato le basi per consentire, in un contesto stabile, la nascita dell'EURO e il passaggio da una unione economica ad una monetaria (1° gennaio 1999) con l'obiettivo di limitare il rischio di instabilità della nuova moneta unica. Venivano pertanto fissati i due principali parametri di politica fiscale al rispetto dei quali era vincolata l'adesione all'unione monetaria:

- il mantenimento: l'articolo 104 del Trattato prevede che gli stati membri debbano mantenere il proprio bilancio in una situazione di sostanziale pareggio, evitando disavanzi pubblici eccessivi (Art. 104 comma 1 del Trattato);
- contenimento del debito pubblico entro un determinato valore di riferimento e nello specifico :
 - a) un deficit pubblico non superiore al 3% del PIL;
 - b) un debito pubblico non superiore al 60% del PIL e comunque tendente al rientro.

La crisi economica ed il baratro di un *default* a cui molti Stati si sono avvicinati ha fatto emergere tutta la fragilità delle regole previste dal patto di stabilità e crescita europeo in assenza di una comune politica fiscale. E' maturata di conseguenza la consapevolezza della necessità di giungere ad un "*nuovo patto di bilancio*". Il 2 marzo 2012 il Consiglio europeo ha firmato il cosiddetto *Fiscal Compact* (Trattato sulla stabilità, coordinamento e *governance* nell'unione economica e monetaria), tendente a "*potenziare il coordinamento delle loro politiche economiche e a migliorare la governance della zona euro, sostenendo in tal modo il conseguimento degli obiettivi dell'Unione europea in materia di crescita sostenibile, occupazione, competitività e coesione sociale*". Il *fiscal compact*, entrato ufficialmente in vigore il 1° gennaio 2013 a seguito della ratifica da parte di 12 stati membri (Italia, Germania, Spagna, Francia, Slovenia, Cipro, Grecia, Austria, Irlanda, Estonia, Portogallo e Finlandia), prevede:

- l'inserimento del pareggio di bilancio (cioè un sostanziale equilibrio tra entrate e uscite) di ciascuno Stato in «disposizioni vincolanti e di natura permanente – preferibilmente costituzionale» (in Italia è stato inserito nella Costituzione con una modifica all'articolo 81 approvata nell'aprile del 2012);
- il vincolo dello 0,5 di deficit "strutturale" – quindi non legato a emergenze – rispetto al PIL;
- l'obbligo di mantenere al massimo al 3 per cento il rapporto tra deficit e PIL, già previsto da Maastricht;
- per i paesi con un rapporto tra debito e PIL superiore al 60 per cento previsto da Maastricht,
- l'obbligo di ridurre il rapporto di almeno 1/20esimo all'anno, per raggiungere quel rapporto considerato "sano" del 60 per cento.

Per dar seguito a questo impegno, nel nostro paese è stata approvata la Legge costituzionale n. 1/2012, che introduce nell'ordinamento un principio di carattere generale, secondo il quale tutte le amministrazioni pubbliche devono assicurare l'equilibrio tra entrate e spese del bilancio e la sostenibilità del debito, nell'osservanza delle regole dell'Unione europea in materia economico-finanziaria. Successivamente con la legge 243/2012 (Disposizioni per

l'attuazione del principio del pareggio di bilancio ai sensi dell'articolo 81, sesto comma, della Costituzione), sono stati disciplinati i principi e le regole di bilancio riferite a tutte le pubbliche amministrazioni.

Il pareggio di bilancio, così come era stato originariamente previsto dalla legge n. 243/2012, presentava tuttavia elementi di criticità tali da rendere poco flessibile l'attività amministrativa degli enti territoriali. La legge 28 dicembre 2015 n. 208 (legge di stabilità 2016), all'articolo 1, comma 707, commi da 709 a 713, comma 716 e commi da 719 a 734, ha previsto nuove regole di finanza pubblica per gli enti territoriali che sostituiscono la disciplina del patto di stabilità interno degli enti locali e i previgenti vincoli delle regioni a statuto ordinario. Tali disposizioni rappresentano i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica, ai sensi degli articoli 117, terzo comma e 119, secondo comma, della Costituzione. Inoltre il 13 settembre 2016 è entrata in vigore la Legge 164/2016, con la quale sono state introdotte modifiche di rilievo agli articoli 9, 10, 11, 12 e 18 della legge 243/2012 introducendo margini di flessibilità nella gestione dei bilanci degli enti.

SCENARIO NAZIONALE

Il documento presentato il 30 settembre 2019 dal Presidente del Consiglio dei Ministri – Giuseppe Conte – e dal Ministro dell'Economia e delle Finanze – Roberto Gualtieri -, contiene le linee guida che saranno considerate ai fini della predisposizione della Legge di Bilancio 2020, da approvare entro il 31/12/2019.

Si tratta del testo integrale della NADEF 2019, o meglio la Nota di Aggiornamento del Documento di Economia e Finanza 2019

Il documento contiene:

I. QUADRO COMPLESSIVO E OBIETTIVI DI POLITICA DI BILANCIO

II. QUADRO MACROECONOMICO

III. INDEBITAMENTO NETTO E DEBITO PUBBLICO

IV. LE RIFORME E LE RACCOMANDAZIONI DEL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA

Come si legge nel comunicato stampa **del 30.09.2019** diffuso dal **Ministero dell'Economia e delle Finanze** e dalla **Presidenza del Consiglio dei Ministri**:

“Il Consiglio dei Ministri, su proposta del Presidente Giuseppe Conte e del Ministro dell'economia e delle finanze Roberto Gualtieri, ha approvato la Nota di aggiornamento al Documento di economia e finanza (NaDef) 2019.

La Nota definisce il perimetro di finanza pubblica nel quale si iscriveranno le misure della prossima legge di bilancio, in un quadro di politica economica ambizioso e coerente con gli obiettivi enunciati dal Governo nelle comunicazioni programmatiche rese al Parlamento. Gli interventi saranno prevalentemente volti ad assicurare la crescita economica in un contesto di sostenibilità delle finanze pubbliche, attraverso l'incremento degli investimenti pubblici, in particolare di quelli per l'innovazione, per la conversione all'economia verde e per il potenziamento delle infrastrutture materiali, immateriali e sociali, a partire dagli asili nido; l'azzeramento delle clausole di salvaguardia sull'Iva per il 2020 e la loro riduzione per il biennio 2021-2022; la riduzione del carico fiscale sul lavoro; l'aumento della produttività del sistema economico, della pubblica amministrazione e della giustizia; la digitalizzazione dei pagamenti; il rafforzamento delle politiche di riduzione delle disuguaglianze e della disoccupazione, a partire da quella giovanile e femminile; la lotta all'evasione fiscale.

Per quanto riguarda la programmazione delle finanze pubbliche, per il 2020 la NaDef fissa un obiettivo di indebitamento netto (deficit) pari al 2,2% del prodotto interno lordo (PIL). Rispetto alla legislazione vigente, che determinerebbe un rapporto deficit/PIL pari all'1,4%, si configura quindi lo spazio di bilancio per una manovra espansiva pari a 0,8 punti percentuali di PIL (circa 14,5 miliardi di euro).

Rispetto al 2019, nel quadro programmatico di finanza pubblica, l'indebitamento netto risulta invariato, mentre il rapporto tra debito e PIL diminuisce di 0,5 punti percentuali. L'indebitamento netto strutturale registra una riduzione di 0,1 punti percentuali.

Grazie al sostegno alla crescita assicurato dalle misure espansive, nel 2020 è attesa una crescita del PIL pari allo 0,6%. Si prevede inoltre una riduzione del tasso di disoccupazione e un incremento sia delle unità standard di lavoro sia del numero di occupati superiore a quello atteso a legislazione vigente.

Nella tabella di seguito, i principali indicatori di finanza pubblica.”.

Principali disposizioni di interesse per gli Enti Locali contenute nella Legge di Bilancio 2020

Fondo IMU-Tasi – Ripristino parziale (190 milioni)

I commi 892-895 prevedono l'erogazione di un contributo “a titolo di ristoro del gettito non più acquisibile dai comuni a seguito dell'introduzione della TASI” per ciascuno degli anni dal 2019 al 2033. Il fondo viene quantificato in 190 milioni annui ed è attribuito ai comuni interessati (circa 1.800), previa intesa in Conferenza Stato-città ed autonomie locali, con decreto da emanarsi entro il 20 gennaio 2019, secondo gli stessi criteri seguiti negli scorsi anni e, quindi, in proporzione del gettito non più acquisibile a seguito del passaggio IMUTasi, come certificato dal Ministero dell'economia e delle finanze (DM 6 novembre 2014) ed indicato, da ultimo, alla tabella B allegata al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 10 marzo 2017. Le somme attribuite hanno quale vincolo di destinazione il “**finanziamento di piani di sicurezza a valenza pluriennale finalizzati alla manutenzione di strade, scuole ed altre strutture di proprietà comunale**” (co. 892) e devono risultare liquidate o liquidabili a norma del d.lgs. n. 118/2011 entro il 31 dicembre di ogni anno. Se appare chiara la finalità degli interventi per spese di manutenzione, siano esse di natura ordinaria o straordinaria, suscita gravi perplessità il richiamo del comma 895 che dispone: “**Il monitoraggio delle opere pubbliche di cui ai commi da 892 a 893 è effettuato dai comuni beneficiari**” attraverso il sistema BDAP-MOP (d.lgs. n.229 del 2011) e indica quale classificazione la voce Contributo investimenti Legge di bilancio 2019».

Ad oggi non vi è certezza che venga rifinanziato il contributo di 110 milioni previsto dal comma 5895 bis della L. 145/2018 che era limitato al solo 2019.

Percentuale di accantonamento minimo al FCDE

I commi 1015-1018, anziché determinare l'attesa riduzione generalizzata dell'incremento della percentuale di accantonamento minimo al Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE), si limitano a stabilire condizioni per contenere l'aumento dall'attuale 75% all'80% (rispetto all'85% previsto per il 2019). La facoltà di ridurre la quota di accantonamento al FCDE (dall'85% all'80%) in presenza delle condizioni previste dai commi 1015-1017 comporta un onere per la finanza pubblica, quantificato in 30 milioni di euro per l'anno 2019 in termini di indebitamento netto. A tal fine si precisa che per il 2020 è ancora possibile un abbattimento (al 95%), mentre dall'esercizio 2021, l'accantonamento sarà a regime (100%).

Limite massimo anticipazioni di tesoreria a 3/12

Il comma 906 della L. 145/2008 aveva fissato a **4/12** delle entrate correnti complessive il limite massimo del ricorso ad anticipazioni di tesoreria da parte degli enti locali per il 2019. Tale misura tuttavia non viene riconfermata a per il 2020 torna alle previsioni dell'art. 222 del TUEL, ossia 3/12.

Fondo di solidarietà comunale (FSC) e percentuali di perequazione

Il comma 921, stabilisce che il fondo di solidarietà comunale è confermato per l'anno 2019 sulla base degli importi indicati per ciascun ente negli allegati al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 7 marzo 2018, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 83 del 10 aprile 2018, fatte salve le “operazioni aritmetiche” necessarie per considerare i nuovi comuni risultanti da procedure di fusione.

Per il 2020 e successivi viene prevista una riduzione in ragione del maggior peso dei fabbisogni standard e delle capacità fiscali.

ALTRE NORME SULLA DISCIPLINA DEI TRIBUTI E SULLE ENTRATE CORRENTI COMUNALI

IMU - TASI

Tra le novità sulla casa introdotte con la nuova manovra finanziaria sembra certa l'abolizione della Tasi, la tassa sui servizi indivisibili che sarà accorpata alla nuova Imu. In nome della semplificazione auspicata dal governo, a partire dal 1° gennaio 2020, rimarrà di fatto la sola Imu, alla quale la Tasi andrà accorpata.

Al proposito si ricorda che mentre la Tasi è una tassa dovuta per far fronte ai servizi comunali, l'Imu è un'imposta municipale avente la finalità di coprire i fabbisogni comunali in senso più generico.

È l'articolo 95 del Ddl di Bilancio la norma che contiene le novità sulla tassazione degli immobili.

ABOLIZIONE REGOLE FINANZIARIE AGGIUNTIVE, CONTABILITÀ E SEMPLIFICAZIONI

Abolizione del saldo di competenza a decorrere dal 2019

I commi da 819 a 826 sanciscono il definitivo superamento del saldo di competenza in vigore dal 2016 e – più in generale – delle regole finanziarie aggiuntive rispetto alle norme generali sull'equilibrio di bilancio, imposte agli enti locali da un ventennio. Dal 2019, in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, gli enti locali (le città metropolitane, le province ed i comuni) potranno utilizzare in modo pieno sia il

Fondo pluriennale vincolato di entrata sia l'avanzo di amministrazione ai fini dell'equilibrio di bilancio (co. 820).

Dall'anno prossimo, dunque, già in fase previsionale il vincolo di finanza pubblica coinciderà con gli equilibri ordinari disciplinati dall'armonizzazione contabile (D.lgs. 118/2011) e dal TUEL, senza l'ulteriore limite fissato dal saldo finale di competenza non negativo. Gli enti, infatti, si considereranno "in equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo", desunto "dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto", allegato 10 al d.lgs. 118/2011 (co. 821).

Abrogato obbligo del bilancio consolidato per i piccoli comuni Il comma 831 abolisce l'obbligo di redazione del bilancio consolidato a carico dei Comuni fino a 5000 abitanti.

RISORSE E REGOLE PER INVESTIMENTI

Fondo pluriennale vincolato (FPV) per i lavori pubblici (commi 909-911)

La modifica normativa in tema di FPV, attesa dai funzionari degli enti territoriali, si è resa necessaria a seguito delle modifiche apportate dal codice degli appalti (d.lgs. n. 50 del 2016) e recepisce le conclusioni di un sottogruppo di lavoro costituito presso la Commissione Arconet incaricato di formulare integrazioni e correzioni all'allegato 4/2 (principio applicato della contabilità finanziaria) del decreto legislativo n. 118/2011. La natura delle proposte necessita di una modifica normativa, sulla cui base potrà essere emanato il decreto ministeriale di variazione del principio. I commi 909-911 disciplinano tali modifiche. Nello specifico, i commi 909 e 910 modificano, rispettivamente, il decreto istitutivo dell'armonizzazione contabile (art. 56 comma 4 del d. lgs. 118 del 2011) e l'art. 183, comma 3 del TUEL, prevedendo che le economie delle spese di investimento per lavori pubblici concorrono alla determinazione del fondo pluriennale secondo le modalità definite con decreto interministeriale di modifica dei principi contabili, da adottarsi entro il 30 aprile 2019, su proposta della Commissione Arconet.

Modifica importi affidamenti sotto soglia

Il comma 912 introduce, nelle more della revisione del codice dei contratti, fino al 31 dicembre 2019 una deroga alla disciplina vigente in materia di affidamenti di appalti di lavori di importo inferiore alla soglia europea: per importi pari o superiori a 40 mila euro e sino a 150 mila euro si può procedere con affidamento diretto previa consultazione se esistenti di tre operatori economici; per importi pari o superiori a 150 mila euro e inferiori a 350 mila euro mediante procedura negoziata previa consultazione sempre ove esistenti di almeno 10 operatori economici.

ALTRE NORME FINANZIARIE

Sanzioni per ritardi persistenti nei pagamenti

Pesantissimo giro di vite sanzionatorio disposto dai commi da 857 a 865, a decorrere dal 2020. I commi in questione, obbligano gli enti non in regola con i pagamenti ad ingentissimi (e del tutto sproporzionati) accantonamenti al nuovo “Fondo di garanzia debiti commerciali”. Erogazioni liberali per interventi su edifici e terreni pubblici

I commi da 156 a 161 istituiscono un credito d'imposta pari al 65 per cento delle erogazioni liberali per interventi di bonifica ambientale su edifici e terreni pubblici, compresa la rimozione dell'amianto dagli edifici, la prevenzione e il risanamento del dissesto idrogeologico, la realizzazione o ristrutturazione di parchi e aree verdi attrezzate e il recupero di aree dismesse di proprietà pubblica.

SCENARIO REGIONALE

Con la Delibera n. 1064 del 24 Giugno 2019 l'assemblea legislativa della regione Emilia Romagna ha approvato il Documento di Economia e Finanza Regionale 2020 con riferimento alla programmazione 2020-2022.

Il DEFR rappresenta l'atto programmatico fondamentale per la Regione e costituisce il documento di riferimento per la programmazione delle Autonomie Locali.

Dal DEFR 2019 emerge che nel 2018, l'economia emiliano-romagnola ha continuato a crescere a tassi più elevati rispetto all'economia nazionale. In attesa dei dati definitivi, le ultime stime per il 2018 danno una crescita del **PIL** a livello regionale pari all'1,4% la prima in Italia per crescita insieme alla Lombardia.

Per il 2019, Prometeia prevede che l'economia dell'Emilia-Romagna cresca ad un tasso dello 0,3%.

Per il 2020 il tasso di crescita previsto è dell'1%.

Nel 2018, il **reddito disponibile** delle famiglie è stimato in crescita del 2% in termini reali rispetto al 2017. Ciò continua a tradursi in una dinamica positiva dei consumi (+1%), sebbene in misura più contenuta rispetto all'anno precedente. In particolare è aumentata la spesa delle famiglie per l'acquisto di beni durevoli. Tra questi spiccano i mobili (la cui domanda è stata sostenuta dalla proroga del *bonus* fiscale e dall'espansione del mercato immobiliare residenziale) e gli elettrodomestici. La spesa per autovetture nuove risulta in calo, riflettendo il calo delle immatricolazioni.

Nel 2018 il settore delle **costruzioni** non è ancora tornato ai livelli pre-crisi, anche se le stime di Prometeia indicano un +2,4% e quelle di Unioncamere Emilia-Romagna un +1,7%. Si evidenzia in particolare la ripresa del mercato immobiliare residenziale. Le compravendite di abitazioni sono cresciute dell'11,3% e, dopo 6 anni di calo, si è assistito a un lieve incremento dei prezzi.

L'**export** è tradizionalmente un punto di forza dell'economia dell'Emilia-Romagna. Nel 2018 la dinamica delle esportazioni ha registrato un aumento notevole, pari al 5,7% contro il 3,1% registrato a livello nazionale.

Il macrosettore dei macchinari, apparecchiature e mezzi di trasporto si conferma come quello più propenso ad esportare: da solo, questo settore conta per circa il 40% delle esportazioni regionali.

Seguono l'industria tessile e della moda, con quasi il 13% del totale, e il comparto alimentare, che mantiene una quota di quasi il 9%. In calo (-3,1%) invece il settore della lavorazione di minerali non metalliferi, (che include l'industria della ceramica). Per rapidità di crescita spiccano l'industria del legno e l'aggregato delle altre industrie manifatturiere.

Per quanto riguarda i mercati di sbocco, sono cresciute le esportazioni verso la maggior parte dei principali mercati, in particolare verso il Regno Unito. Si registra invece un netto calo verso la Turchia, (-21,6%), a causa della crisi valutaria che ha attraversato il paese, e il Brasile (-4-4%). Per quanto riguarda l'evoluzione del **mercato del lavoro**, nel corso del 2018 l'occupazione è

aumentata (+1%) e, a differenza dell'anno precedente, ad un tasso doppio rispetto a quello medio nazionale. Alla crescita hanno contribuito i lavoratori dipendenti, a fronte di un calo della componente autonoma; la dinamica occupazionale si è confermata più vivace per i lavoratori più istruiti.

Nel complesso, il tasso di occupazione (con riferimento alla popolazione 20-64 anni) è stato del 74,4%, di quasi 11 punti superiore alla media nazionale. Il tasso di disoccupazione è calato rispetto al 2017 e si è attestato sul 5,9%. Per l'anno in corso il tasso di disoccupazione dovrebbe rimanere stabile.

Le dinamiche macroeconomiche recenti, e quelle previste per l'anno in corso e quelli successivi, confermano e rafforzano la posizione preminente dell'economia emiliano-romagnola nel quadro nazionale. Il PIL pro-capite in Emilia-Romagna è superiore alla media nazionale del 25%. Questa differenza è dovuta per circa due terzi al più elevato tasso di occupazione, mentre il restante terzo rappresenta un differenziale di produttività.

I. ANALISI CONDIZIONI INTERNE

ANALISI SOCIO – ECONOMICA DELLE CONDIZIONI DEL TERRITORIO

TERRITORIO

1.2.1 - Superficie in Km ² .		66	
1.2.2 - RISORSE IDRICHE			
* Laghi	n° 2	* Fiumi e Torrenti	n° 3
1.2.3 - STRADE			
* Statali Km		* Provinciali Km	16
		* Comunali Km	139
* Vicinali Km	31	* Autostrade Km	28
1.2.4 - PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI		Se SI data ed estremi del provvedimento di approvazione	
* Piano regolatore adottato	si <input type="checkbox"/> no <input checked="" type="checkbox"/>		
* Piano regolatore approvato	si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>	Delibera Giunta Provinciale n. 397 del 19/11/2003	
* Programma di fabbricazione	si <input type="checkbox"/> no <input checked="" type="checkbox"/>		
* Piano edilizia economica e popolare	si <input type="checkbox"/> no <input checked="" type="checkbox"/>		
PIANO INSEDIAMENTO PRODUTTIVI			
* Industriali	si <input type="checkbox"/> no <input checked="" type="checkbox"/>		
* Artigianali	si <input type="checkbox"/> no <input checked="" type="checkbox"/>		
* Commerciali	si <input type="checkbox"/> no <input checked="" type="checkbox"/>		
* Altri strumenti (specificare)			
Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti			
((art. 12, comma 7, D. L.vo 77/95) si <input type="checkbox"/> no <input checked="" type="checkbox"/>			
Se SI indicare l'area della superficie fondiaria (in mq.)			
		AREA INTERESSATA	AREA DISPONIBILE
P.E.E.P			

- PERSONALE

1.3.1.1		
Q.F.	PREVISTI IN PIANTA ORGANICA N°	N° IN SERVIZIO
A	1	1
B	8	8
B3	5	5
C	19	19
D	5	5

1.3.1.2 Totale personale al 31/12 dell'anno precedente l'esercizio in corso

di ruolo	n*	37
fuori ruolo	n*	0

- AREA TERRITORIO E SVILUPPO			
Q.F.	QUALIFICA PROFESSIONALE	N° PREV. IN	N° IN SERVIZIO
A	OPERATORE SERVIZI AUSILIARI	1	1
B	OPERATORE TECNICO	5	5
B3	OPERATORE TECNICO - AMMINISTRATIVO	4	4
C	ISTRUTTORE - ISTRUTTORE TECNICO	6	6
D	ISTRUTTORE DIRETTIVO TECNICO	1	1

- AREA ECONOMICO - FINANZIARIA			
Q.F.	QUALIFICA PROFESSIONALE	N° PREV. IN	N° IN SERVIZIO
C	ISTRUTTORE	6	6
D	ISTRUTTORE DIRETTIVO	1	1

AREA SICUREZZA E VIGILANZA			
Q.F.	QUALIFICA PROFESSIONALE	N° PREV. IN	N° IN SERVIZIO
C	AGENTE DI PM - SOTTOUFFICIALE DI P.M.	4	3
D	COMANDATE P.M. / VICE COMANDANTE P.M.	1	1

AREA DEMOGRAFICA/ STATISTICA			
Q.F.	QUALIFICA PROFESSIONALE	N° PREV. IN	N° IN SERVIZIO
B3	OPERATORE AMMINISTRATIVO/CONTAB.	1	1
C	ISTRUTTORE	1	0
D	ISTRUTTORE DIRETTIVO	1	1

AREA SERVIZI GENERALI E ALLA PERSONA			
Q.F.	QUALIFICA PROFESSIONALE	N° PREV. IN	N° IN SERVIZIO
B	OPERATORE AMMINISTRATIVO	3	3
C	ISTRUTTORE - ISTRUTTORE TECNICO	3	3
D	ISTRUTTORE DIRETTIVO TECNICO	1	1

- ORGANISMI GESTIONALI

TIPOLOGIA	ESERCIZIO IN CORSO		PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE					
	Anno	2019	Anno	2020	Anno	2021	Anno	2022
CONSORZI	n°	2	n°	2	n°	2	n°	2
AZIENDE	n°	2	n°	2	n°	2	n°	2
ISTITUZIONI	n°	0	n°	0	n°	0	n°	0
SOCIETA' DI CAPITALI	n°	0	n°	2	n°	2	n°	2
CONCESSIONI	n°	0	n°	3	n°	3	n°	3

Denominazione Consorzio/i

n.1 - Consorzio Servizi ambientali _ COSEA
n.2 - Consorzio Energia Veneto _ CEV
n. 3 - Consorzio Cà di Landino

- **Comune/i associato/i (indicare il n° tot. e nomi)** 3

Conforme ai rispettivi atti consortili

Denominazione Azienda

Azienda USL di Bologna;
Azienda CASE-ER ACER

Ente/i Associato/i

Comuni appartenenti all'ambito territoriale della Azienda USL di Bologna _
Distretto SUD

Denominazione S.p.A.

HERA SpA – LEPIDA SpA

Ente/i Associato/i

Comuni dell'ambito territoriale di HERA SPA.

Servizi gestiti in concessione

HERA: Servizio Idrico e Ciclo rifiuti - LEPIDA: gestione Telecomunicazioni.

Soggetti che svolgono i servizi

HERA, COSEA, LEPIDA.

Unione di Comuni:

Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese:

Camugnano, Castel d'Aiano, Castel di Casio, Castiglione dei Pepoli, Gaggio Montano, Grizzana Morandi, Lizzano in Belvedere, Marzabotto, Monzuno, San Benedetto Val di Sambro, Vergato.

Funzioni delegate in Unione:

- FUNZIONI DI GESTIONE DEL **PERSONALE**
- FUNZIONI RELATIVE ALLO **SPORTELLO UNICO ATTIVITA' PRODUTTIVE**
- FUNZIONI RELATIVE ALLA PROGETTAZIONE E GESTIONE DEL SISTEMA LOCALE DEI **SERVIZI SOCIALI ED EROGAZIONE DELLE RELATIVE PRESTAZIONI AI CITTADINI ALL'UNIONE DEI COMUNI DELL'APPENNINO BOLOGNESE;**
- **SISTEMI INFORMATICI E TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE (ICT)**

- FUNZIONI REALTIVE ALLE POLITICHE **TURISTICHE** E CULTURALI
- SERVIZIO DI **CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA** AI SENSI DELL'ART. 33, COMMA 3-BIS DEL D.LGS N. 163/2006 (COME RIFORMULATO DALL'ART. 9, COMMA 4 DEL D.L. N. 66/2014).
- FUNZIONI DI **COMUNICAZIONE** ISTITUZIONALE
- FUNZIONE PUBBLICA **ISTRUZIONE** (ORGANIZZAZIONE E GESTIONE SERVIZI SCOLASTICI LETT. H) DELL'ART. 14, COMMA 27, DEL D.L.78/2010)
- SERVIZIO DI **PROTEZIONE CIVILE**
- "SERVIZIO DI SUPPORTO **AFFARI GENERALI**".

Altro :

Convenzione con il comune di Camugnano per i servizi economico-finanziari e tributari.

[]

ORGANISMI GESTIONALI

ACCORDI DI PROGRAMMA E ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

ACCORDO DI PROGRAMMA	
Oggetto	Variante di Valico
Altri soggetti partecipanti	Tutti gli Enti Pubblici interessati dalla realizzazione della Variante
Impegni di mezzi finanziari	Convenzioni tra Enti Locali, Regione Emilia Romagna, Provincia di Bologna, Società
Durata dell'accordo	Durata dei lavori di realizzazione della Variante di Valico
L'accordo è già operativo dal 25/03/2002	

Castiglione dei Pepoli

Popolazione (2017)

Scegli dettaglio geografico

- ☐ Città metropolitana
- ☒ Comune
- ☐ Unione
- ☐ Distretto Sanitario
- ☐ Area geografica

Territorio per il dettaglio geografico

Castiglione dei Pepoli

Anno

2017

Unione di appartenenza: Appennino Bolognese

Zona altimetrica, Istat: Montagna

Superficie (Kmq) 65,8 Densità (ab/Kmq) 83,8

Movimento della popolazione residente

	Maschi	Femmine	Totale
Popolazione al 01/01	2.761	2.797	5.558
Morti	36	49	85
Nati	11	16	27
Saldo naturale	-25	-33	-58
Iscritti	84	95	179
Cancellati	91	74	165
Saldo migratorio	-7	+21	+14
Popolazione al 31/12	2.729	2.785	5.514
Var.ass. anno prec.	-32	-12	-44
Var% anno prec.	-1,16%	-0,43%	-0,79%

Movimento degli stranieri

	Maschi	Femmine	Totale
Stranieri al 01/01	261	341	602
Stran. morti	0	0	0
Stran. nati	1	2	3
Stran. saldo naturale	+1	+2	+3
Stran. iscritti	33	36	69
Stran. cancellati	45	53	98
Stran. saldo migratorio	-12	-17	-29
Stranieri al 31/12	249	324	573
Var.ass. anno prec. stran	-12	-17	-29

	Maschi	Femmine	Totale	Stranieri	% su totale
Età prescolare (0-5)	94	115	209	31	14,8%
Età scuola obbligo (6-14)	192	163	355	67	18,9%
Età forza lavoro 1 occup (15-29)	355	322	677	107	15,8%
Età adulta (30-64)	1.374	1.314	2.688	345	12,8%
Età senile (65 e oltre)	714	871	1.585	23	1,5%
Totale	2.729	2.785	5.514	573	10,4%

Indicatori

Tasso mortalità	15,4
Tasso natalità	4,9
Tasso crescita naturale	-10,5
Tasso immigrazione	32,3
Tasso emigrazione	29,8
Tasso crescita migratoria	+2,5
Tasso crescita totale	-7,9
Tasso generico di fecondità	25,9

Perc. giovani (0-14 anni)	10,2%
Perc. anziani (65 anni e oltre)	28,7%
Perc. grandi anziani (80 anni e oltre)	9,0%
Indice vecchiaia	281,0
Indice dipendenza	63,9
Indice Strut. Pop attiva	168,8
Età media	49,3

Graduatoria prime cittadinanze

	Maschi	Femmine	Totale
Romania	99	156	255
Marocco	47	35	82
Albania	31	30	61
Pakistan	17	12	29
Ucraina	5	15	20

Nuclei familiari

Famiglie	2.611
N. medio componenti	2,09
% fam monocomponenti*	39,8%
Comunità/convivenze	7

*Fonte Anagrafi

Fonte: Istat

LE SOCIETÀ PARTECIPATE

Il Gruppo Pubblico Locale, inteso come l'insieme degli enti e delle società controllate o semplicemente partecipate dal nostro ente è riepilogato nelle tabelle che seguono.

Si precisa che si è proceduta con apposita deliberazione di giunta n° 70 del 25/07/2018 ad effettuare la ricognizione degli Enti che compongono il Gruppo Amministrazioni Pubbliche .

Le partecipazioni societarie dirette

Gli organismi gestionali nei quali il comune di Castiglione dei Pepoli detiene una partecipazione societaria sono i seguenti:

DENOMINAZIONE/ SEDE	%	AZIONI/ QUOTE POSSEDUTE	VALORE NOMINALE	DURATA
Hera S.p.A Viale Carlo Berti Pichat n. 2/4 40127 Bologna P.IVA/CF: 4245520376	0,9556	1.423.362	€. 1,00	31/12/2100
Co.Se.A. Consorzio Servizi Ambientali Via Berzantina 30/10 40030 Castel Di Casio (Bo) P.IVA/CF:00579851205	6,10	Espresso solo in %		21/05/2053
LEPIDA S.p.A. Viale Aldo Moro n. 64 40100 Bologna (BO) C.F./P.IVA:02770891204	0,0014	1,00	€ 1.000,00	21/05/2100
CONSORZIO CEV Corso Milano, 55 - 37188 - Verona	0,09	1	€ 50,00	31/12/2052
ENTE PER LA GESTIONE DEI PARCHI E LA BIODIVERSITA' – EMILIA ORIENTAL Piazza XX Settembre n. 1 40043 - Marzabotto C.F. 03171551207	Quota ass. pari ad € 11.900,00	n.c.	n.c.	n.c.
ATERSIR – Agenzia Territoriale Via Cairoli n. 8/F 40121 Bologna	0,67	n.c.	n.c.	n.c.

Le partecipazioni societarie indirette

Il comune di Castiglione dei Pepoli detiene attraverso il CO.SE.A consorzio le seguenti partecipazioni indirette:

DENOMINAZIONE/ SEDE	% DI PARTECIPAZIONE DA PARTE DI COSEA CONSORZIO	AZIONI/ QUOTE POSSEDUTE
CO.SE.A. Tariffa & Servizi Srl Via Berzantina , 30/10 40030 Castel di Casio BO P.IVA/CF: 02510481209	100 %	//
GAL Scarl Viale Silvani 6 - 40122 Bologna P.IVA/CF:02323051207	2,7485 %	

Infine, con il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 - recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi – è stata approvata la riforma dell'ordinamento contabile degli enti territoriali, in attuazione della legge n. 42/2009, in particolare l'articolo 11-bis (*Bilancio consolidato*) del D.Lgs. n. 118/2011 il quale dispone che gli *enti di cui all'art. 1, comma 1, redigono il bilancio consolidato con i propri enti ed organismi strumentali, aziende, società controllate e partecipate, secondo le modalità ed i criteri individuati nel principio applicato del bilancio consolidato di cui all'allegato n. 4/4.*

Pertanto l'ente ha provveduto all'approvazione, con la succitata deliberazione di Giunta Comunale n° 72/20019, dei due elenchi riferiti al 31 dicembre dell'esercizio di riferimento e più precisamente l'elenco degli enti, aziende e società che compongono il **Gruppo Amministrazione Pubblica (GAP)**, in applicazione dei principi indicati contabili, evidenziando gli enti, le aziende e le società che, a loro volta, sono a capo di un gruppo di amministrazioni pubbliche o di imprese e l'elenco degli enti, aziende e società componenti del gruppo compresi nel Perimetro di Consolidamento ossia del bilancio consolidato.

GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA (GAP) al 31.12.2018

Denominazione	Classificazione
Ente per la gestione parchi	Ente strumentale partecipato
COSEA Consorzio Servizi Ambientali	Ente strumentale partecipato
ACER –Azienda Casa Emilia Romagna	Ente Strumentale
CEV – Consorzio Energia Veneto	Ente strumentale

PERIMETRO DI CONSOLIDAMENTO ALLA DATA DEL 31/12/2018

Denominazione	Classificazione	Sistema consolidamento
COSEA Consorzio Servizi Ambientali	Ente strumentale partecipato	proporzionale
Ente per la gestione dei Parchi	Ente strumentale partecipato	proporzionale



COMUNE DI CASTIGLIONE DEI PEPOLI

Città Metropolitana di Bologna

Documento Unico di Programmazione

Sezione Operativa

Parte Prima

2019 – 2021

MISSIONE 01 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

Il nostro è un Comune solido dal punto di vista economico e ben strutturato dal punto dei servizi al cittadino.

L'obiettivo dei prossimi anni è quello di mantenere il buon livello dei servizi e dei rapporti col cittadino, della stabilità e sostenibilità del bilancio e della manutenzione degli immobili pubblici.

Manterremo i servizi e le attività volte a stimolare la partecipazione dei cittadini e dei gruppi consiliari alla gestione dell'Ente, quali le commissioni, le consulte e l'informazione capillare delle attività.

Continueremo nel riordino dell'archivio storico e valuteremo lo spostamento in altra sede.

La gestione interna del servizio tributi ha dato ottimi risultati nel recupero dell'evasione fiscale diventando strategico per garantire l'equilibrio di gestione.

La corretta gestione del patrimonio immobiliare è assolutamente strategica per contenere la spesa:

Interverremo con lavori di riqualificazione energetica sul Palazzo Comunale e sugli altri edifici di proprietà comunale.

I lavori di manutenzione ordinaria degli edifici pubblici rimarrà interna all'ente.

MISSIONE 01 - Servizi istituzionali e generali e di gestione	2020	2021	2022
Spese correnti			
<i>Redditi da lavoro dipendente</i>	902.396,06	846.519,06	846.557,06
<i>Imposte e tasse a carico dell'ente</i>	98.376,00	95.177,00	95.272,00
<i>Acquisto di beni e servizi</i>	442.874,00	417.045,14	416.427,14
<i>Trasferimenti correnti</i>	147.230,83	147.230,83	147.230,83
<i>Interessi passivi</i>	9.772,43	9.423,78	9.055,06
<i>Rimborsi e poste correttive delle entrate</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Altre spese correnti</i>	71.127,00	71.127,00	71.127,00
Spese in conto capitale			
<i>Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni</i>	112.924,40	10.000,00	10.000,00
<i>Contributi agli investimenti</i>	2.700,00	2.700,00	2.700,00
<i>Altri trasferimenti in conto capitale</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Altre spese in conto capitale</i>	1.000,00	1.000,00	1.000,00
Totale Servizi istituzionali e generali e di gestione	1.788.400,72	1.600.222,81	1.599.369,09

MISSIONE 03 - ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

Nei prossimi anni valuteremo la possibilità di convenzionare il servizio con Comuni limitrofi.

Dotando il servizio di nuovi strumenti di controllo (telecamere, foto trappole) continueremo nell'obiettivo di prevenzione e contrasto ai fenomeni di vandalismo, abbandono rifiuti e aumentando la sicurezza stradale.

Al fine di migliorare la sicurezza stradale sia dei veicoli, sia dei pedoni, faremo eseguire uno studio che verifichi la velocità degli automezzi nelle strade più esposte a rischio per decidere successivamente l'installazione o meno di strumenti fissi o mobili di rilevazione velocità.

Importante sarà mantenere l'ottimo livello di collaborazione con le altre forze dell'ordine.

MISSIONE 3- Ordine pubblico e sicurezza	2020	2021	2022
Spese correnti			
<i>Redditi da lavoro dipendente</i>	<i>129.617,03</i>	<i>139.944,03</i>	<i>139.916,03</i>
<i>Imposte e tasse a carico dell'ente</i>	<i>8.833,00</i>	<i>9.521,00</i>	<i>9.521,00</i>
<i>Acquisto di beni e servizi</i>	<i>84.054,00</i>	<i>56.892,00</i>	<i>57.592,00</i>
<i>Trasferimenti correnti</i>	<i>2.000,00</i>	<i>2.000,00</i>	<i>2.000,00</i>
<i>Altre spese correnti</i>	<i>5.108,00</i>	<i>5.108,00</i>	<i>5.108,00</i>
<i>Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni</i>	<i>9.500,00</i>	<i>1.500,00</i>	<i>1.500,00</i>
<i>Contributi agli investimenti</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
Totale Ordine pubblico e sicurezza	239.112,03	214.965,03	215.637,03

MISSIONE 04 - ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

L'obiettivo principale è quello di mantenere l'alto livello di qualità dei servizi scolastici su tutto il territorio: le scuole del capoluogo, di Lagaro e di Baragazza dovranno quindi avere interventi ed aggiornamenti costanti.

Mantenere quindi il rapporto di stretta collaborazione con la dirigenza scolastica, anche con iniziative comuni.

Mantenere internamente un' unità operativa dedicata alla manutenzione degli immobili pubblici, in particolare i plessi scolastici.

Valutare a livello sovra comunale (Istituzione dei Servizi sociali, educativi e culturali) l'estensione del coordinamento pedagogico anche alla fascia 4/6 anni.

MISSIONE 04 - istruzione e diritto allo studio	2020	2021	2022
Spese correnti			
<i>Redditi da lavoro dipendente</i>			
<i>Imposte e tasse a carico dell'ente</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Acquisto di beni e servizi</i>	181.600,00	171.200,00	171.200,00
<i>Trasferimenti correnti</i>	303.000,00	303.000,00	303.000,00
<i>Interessi passivi</i>	13.383,60	12.962,74	12.525,95
<i>Rimborsi e poste correttive delle entrate</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Altre spese correnti</i>	2.172,00	2.172,00	2.172,00
Spese in conto capitale			
<i>Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni</i>	79.343,33	0,00	0,00
<i>Contributi agli investimenti</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Altre spese in conto capitale</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Altre spese per incremento di attività finanziarie</i>	0,00	0,00	0,00
Totale Istruzione e diritto allo studio	579.498,93	489.334,74	488.897,95

MISSIONE 06 - POLITICHE GIOVANILI SPORT E TEMPO LIBERO

All'interno del territorio comunale sono presenti molti impianti sportivi: questo rende molto difficile la buona manutenzione. Molti di essi sono assegnati ad associazioni di volontari che non sempre riescono a far fronte a tutti i lavori di manutenzione necessari.

Mantenere quindi uno stato di fatto aggiornato per tutte le strutture, compreso l'elenco aggiornato degli interventi da realizzare è prioritario.

L'obiettivo è quello di partecipare a bandi regionali o statali al fine di reperire le risorse per rispondere a tutte le esigenze emerse.

Investiremo ancora sugli eventi sportivi che hanno un ottimo ritorno anche dal punto di vista economico e turistico.

MISSIONE 06 - politiche giovanili sport e tempo libero	2020	2021	2022
Spese correnti			
Acquisto di beni e servizi	21.200,00	21.200,00	21.200,00
Trasferimenti correnti	12.000,00	12.000,00	12.000,00
Interessi passivi	6.608,59	5.966,51	5.292,42
Altre spese correnti	2.087,00	2.087,00	2.087,00
Spese in conto capitale			
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	187.186,42	5.000,00	5.000,00
Altre spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Totale Politiche giovanili, sport e tempo libero	229.082,01	46.253,51	45.579,42

MISSIONE 07 – TURISMO

La gestione delle politiche turistiche è delegata all'Unione dei Comuni.

Questo permette di avere una regia unica per promuovere un'area vasta. Altri importanti ambiti sono la DMO Città Metropolitana di Bologna (che sta conoscendo una rilevante crescita di presenze turistiche) e il protocollo d'intesa Prato-Bologna.

La transizione turistica che noi come tutto l'appennino stiamo vivendo da anni sta portando cambiamenti importanti rispetto al turismo storico. È importante quindi conoscere l'evoluzione dei flussi, il target del turista interessato alle nostre emergenze e lavorare in un quadro chiaro di competenze e funzioni.

La costruzione dei prodotti turistici diventa quindi fondamentale, come fondamentale è coinvolgere la comunità al fine di avere una promozione e accoglienza diffusa e partecipata.

I prodotti turistici che più si adattano alla nostra realtà sono quelli legati al cosiddetto turismo esperienziale. Cammini, sport, ricerca di tradizioni storiche, culturali e gastronomiche.

Un primo elenco di prodotti turistici avviati o da avviare a breve su cui lavorare con attività di promozione, animazione locale e interventi pubblici:

- La Via della Lana e della Seta
- Mater Dei
- Mountain E-Bike nel Parco dei Laghi
- L'Alta Via dei Parchi
- La Valle del Gambellato e Boccadirio
- La Linea Gotica
- Trekking col treno
- Cicloturismo
- Valorizzazione dei prodotti alimentari della tradizione e Corsi di cucina turistici

Gli interventi programmati legati a questi prodotti turistici, sono la valorizzazione del Lago di Santa Maria, la collaborazione attiva con l'Ente Parco, la riqualificazione del Vivaio delle Cattede e la sua conversione a punto tappa, la valorizzazione del Campeggio di Baragazza, la realizzazione del progetto della ciclovia della Lana che colleghi Bologna a Prato e la realizzazione di una scuola di cucina tradizionale a valenza anche turistica.

MISSIONE 7 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
Spese correnti			
<i>Acquisto di beni e servizi</i>			
<i>Trasferimenti correnti</i>	3.000,00	3.000,00	3.000,00
Spese in conto capitale			
<i>Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni</i>			
Totale Turismo	3.000,00	3.000,00	3.000,00

MISSIONE 08 - ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA PRIVATA

In conseguenza alla nuova legge urbanistica regionale nei prossimi mesi si lavorerà alla definizione e approvazione del PUG.

L'obiettivo principale è quello di contenere la realizzazione di nuove costruzioni favorendo il recupero e la valorizzazione estetica ed energetica dell'esistente.

A tal fine si lavorerà sull'adozione di misure volte ad incentivare il recupero degli edifici nei centri storici e alla riqualificazione energetica del patrimonio immobiliare privato.

MISSIONE 08 - ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA PRIVATA	2020	2021	2022
Spese correnti			
<i>Redditi da lavoro dipendente</i>	97.755,00	97.755,00	97.755,00
<i>Imposte e tasse a carico dell'ente</i>	6.459,00	6.459,00	6.459,00
<i>Acquisto di beni e servizi</i>	1.600,00	1.600,00	1.600,00
<i>Trasferimenti correnti</i>	3.747,00	3.747,00	3.747,00
<i>Interessi passivi</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Altre spese correnti</i>	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale			
<i>Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Contributi agli investimenti</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Altre spese in conto capitale</i>	26.440,60	0,00	0,00
Totale Assetto del territorio ed edilizia abitativa	136.001,60	109.561,00	109.561,00

MISSIONE 09 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

La premessa di uno sviluppo sostenibile è quella della messa insicurezza del territorio.

Intervenire quindi sulle tante criticità esistenti e prevenire, con un lavoro congiunto fra gli enti preposti, fenomeni di dissesto idrogeologico.

Tanti sono gli interventi in programma per gli anni futuri, tra i quali:

- Dissesto centro storico di Castiglione (Castellaccio)
- Frana del serraglio (Baragazza)
- Frana delle Moriccie (Sparvo)

Altri di minore entità sono costantemente monitorati.

La tutela dell'ambiente passa poi da una corretta gestione del ciclo dei rifiuti: la decisione di superare il sistema Cosea, anche in previsione della gara rifiuti di imminente approdo, va nella direzione di aumentare la qualità del servizio arrivando all'aumento della raccolta differenziata e alla tariffazione puntuale.

La gestione del verde pubblico sarà in parte affidata all'esterno per migliorare la qualità di fruizione di tali aree.

Sono poi in previsione la realizzazione di un'area verde attrezzata a Rasora, la riqualificazione e ampliamento del Parco della Rimembranza su Piazza Marconi, oltre alla presa in carico dell'area verde di Roncobilaccio recentemente realizzata da Autostrade.

MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2020	2021	2022
Spese correnti			
<i>Redditi da lavoro dipendente</i>	29.053,00	29.053,00	29.053,00
<i>Imposte e tasse a carico dell'ente</i>	1.916,00	1.916,00	1.916,00
<i>Acquisto di beni e servizi</i>	996.300,00	998.300,00	998.300,00
<i>Trasferimenti correnti</i>	44.057,00	44.057,00	44.057,00
<i>Interessi passivi</i>	13.262,55	12.666,84	12.036,98
<i>Altre spese correnti</i>	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale			
<i>Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Contributi agli investimenti</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Altre spese in conto capitale</i>	0,00	0,00	0,00
Totale Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1.084.588,55	1.085.992,84	1.085.362,98

MISSIONE 11 - SOCCORSO CIVILE

La delega della funzione di Protezione Civile all'unione dei Comuni ci ha fatto fare un salto di qualità eccezionale. La conseguente nascita dell'Associazione di volontari ha dato poi il via ad un'intensa attività di formazione e collaborazione con tutto il sistema di protezione civile, portando castiglione ad essere un importante punto di riferimento per la vallata.

Prossimi interventi programmati sono il miglioramento del COM con nuove attrezzature, per rispondere sempre meglio alle esigenze.

Fondamentale sarà mantenere costantemente aggiornato il Piano di protezione civile e continuare la proficua collaborazione con le forze dell'ordine, la Croce Rossa e i volontari dei Vigili del Fuoco.

MISSIONE 11 - SOCCORSO CIVILE	2020	2021	2022
<i>Imposte e tasse a carico dell'ente</i>	<i>1.500,00</i>	<i>1.500,00</i>	<i>1.500,00</i>
<i>Acquisto di beni e servizi</i>	<i>2.500,00</i>	<i>2.500,00</i>	<i>2.500,00</i>
<i>Trasferimenti correnti</i>	<i>7.250,00</i>	<i>7.250,00</i>	<i>7.250,00</i>
<i>Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni</i>	<i>4.000,00</i>	<i>4.000,00</i>	<i>4.000,00</i>
Totale Soccorso civile	15.250,00	15.250,00	15.250,00

MISSIONE 12 - DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

Negli ultimi anni molto si è investito nei servizi sociali e alla persona. Manterremo tutti i servizi in essere e cercheremo di valorizzare e potenziare le nostre eccellenze.

La nuova Casa Residenza anziani è la struttura di riferimento della Valle del Setta e la gestione diretta permette un alto livello della qualità del servizio. Nel prossimo futuro è prevista la realizzazione all'esterno di un giardino terapeutico per i malati di Alzheimer.

Dopo tantissimi anni di lavori e problematiche, ha inaugurato da poco il Centro diurno per disabili e il progetto distrettuale 'Dopo di Noi'.

Nel 2019/2020 verranno poi realizzati il lavori di sistemazione eterna, con giardini e orti didattici per le persone disabili, e la realizzazione degli uffici dei servizi sociali al piano seminterrato della struttura, accentrando così i servizi in un unico plesso.

Rimarrà costante il sostegno all'Asilo Nido del capoluogo.

Grazie ai cambiamenti normativi si interverrà poi sul contrasto alla ludopatia, con la non concessione di rinnovo per slot machine e video poker inserirti in aree sensibili del territorio.

Continueremo la sistemazione delle cappelle del cimitero del capoluogo; inoltre sono in previsione i lavori di ampliamento loculi del cimitero di Lagaro, cui seguiranno Baragazza e Castiglione.

MISSIONE 12 - diritti sociali, politiche sociali e famiglia	2020	2021	2022
<i>Spese correnti</i>			
<i>Redditi da lavoro dipendente</i>	32.408,00	32.408,00	32.408,00
<i>Imposte e tasse a carico dell'ente</i>	1.401,00	1.401,00	1.401,00
<i>Acquisto di beni e servizi</i>	87.800,00	87.800,00	87.800,00
<i>Trasferimenti correnti</i>	275.615,00	275.615,00	275.615,00
<i>Interessi passivi</i>	1.881,09	1.584,94	1.276,38
<i>Rimborsi e poste correttive delle entrate</i>	2.000,00	2.000,00	2.000,00
<i>Altre spese correnti</i>	8.077,00	8.077,00	8.077,00
<i>Spese in conto capitale</i>			
<i>Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni</i>	585.510,62	20.000,00	20.000,00
<i>Contributi agli investimenti</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Altri trasferimenti in conto capitale</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Altre spese in conto capitale</i>	0,00	0,00	0,00
Totale Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	994.692,71	428.885,94	428.577,38

MISSIONE 14 - SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'

La vera emergenza di Castiglione e dell'appennino è la carenza di lavoro.

Oltre a lavorare per mantenere alto numero dei servizi (es. ospedale) presenti in loco, che oltre che a dare posti di lavoro ricoprono un ruolo strategico per attrarre residenti e investimenti, occorre lavorare per creare le condizioni favorevoli alla nascita di investimenti produttivi.

Un ruolo centrale lo ricopre il Centro di ricerche ENEA del Brasimone. Il recente protocollo d'intesa fra le Regioni Emilia Romagna e Toscana ed ENEA, va nella direzione di un rilancio concreto del sito. Un polo della ricerca interregionale che apre scenari molto interessanti anche dal punto di vista occupazionale. La costituzione del tavolo sul Brasimone, da noi voluto in prima persona, ci permetterà di governare le varie dinamiche relative allo sviluppo del Centro, al fine di avere ricadute positive sul territorio.

L'altro importante accordo stipulato con Lepida e CEDAC Software, va nella direzione di dare un supporto pubblico alle aziende strategiche: così si evitano ulteriori delocalizzazioni e si stimolano nuove possibilità di sviluppo in un settore in costante evoluzione e che ben si sposa con il concetto di sviluppo sostenibile e rispetto dell'ambiente.

Il programma di Lepida/Open Fiber permetterà poi di avere la banda ultra larga su tutto il territorio comunale entro il 2020, ampliando le possibilità di sviluppo della piccola impresa e la possibile nascita di nuove attività.

Rafforzeremo poi l'esperienza positiva del coworking presente nel centro di Cultura Paolo Guidotti, che già permette a diverse realtà locali di non trasferirsi altrove per le loro attività lavorative.

MISSIONE 14 -Sviluppo economico e competitività	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
Spese correnti			
<i>Imposte e tasse a carico dell'ente</i>			
<i>Acquisto di beni e servizi</i>			
<i>Trasferimenti correnti</i>			
<i>Interessi passivi</i>			
<i>Altre spese correnti</i>			
Spese in conto capitale			
<i>Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni</i>			
<i>Contributi agli investimenti</i>			
Totale Sviluppo economico e competitività			



COMUNE DI CASTIGLIONE DEI PEPOLI

Città Metropolitana di Bologna

Documento Unico di Programmazione

Sezione Operativa

Parte Seconda

2020 – 2022

5. Sezione Operativa – Parte II

La Parte 2 della SeO comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio.

La realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali che sono ricompresi nella SeO del DUP.

I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento.

Ogni ente locale deve analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il loro finanziamento.

Il programma deve in ogni modo indicare:

- le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dalla legge;
- la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi di realizzazione delle opere ;
- La stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza, sia di cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

Trattando della programmazione dei lavori pubblici si dovrà fare necessariamente riferimento al "*Fondo pluriennale vincolato*" come saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Al fine di procedere al riordino, gestione e valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare l'ente, con apposita delibera dell'organo di governo individua, redigendo apposito elenco, i singoli immobili di proprietà dell'ente. Tra questi devono essere individuati quelli non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali e quelli suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Sulla base delle informazioni contenute nell'elenco deve essere predisposto il "Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali" quale parte integrante del DUP.

La ricognizione degli immobili è operata sulla base, e nei limiti, della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici.

L'iscrizione degli immobili nel piano determina una serie di effetti di natura giuridico – amministrativa previsti e disciplinati dalla legge.

Di seguito i seguenti allegati:

- Programmazione triennale OO.PP 2020/2022 Programma biennale forniture e servizi;
- Programma triennale fabbisogni personale 2020/2022;
- Piano delle alienazioni

PROGRAMMAZIONE TRIENNALE FABBISOGNI DEL PERSONALE 2020-2022

Anno 2020

- a) **proroga** assunzione a tempo determinato di n.1 “Istruttore Tecnico” Cat. C presso l’Area Territorio e Sviluppo, **fino al 31 dicembre 2020** al fine di governare il passaggio del gestore rifiuti da Cosea a Hera;
- b) **proroga** della assunzione a tempo determinato di n.1 “Operaio” Cat.B per ragioni sostitutive per il periodo di 12 mesi;
- c) assunzione a tempo indeterminato di n.1 unità nel profilo di “Istruttore di vigilanza” Cat.C, presso il Servizio Intercomunale di Polizia Municipale, con decorrenza **1° giugno 2020**;

Anno 2021 e Anno 2022, non è prevista alcuna assunzione:

ALLEGATO I - SCHEDA A : PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2019-2021

DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI CASTIGLIONE DEI PEPOLI

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA (1)

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria			Importo Totale
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	importo	importo	importo	importo
risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	880.000,00	importo	importo	880.000,00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	300.000,00	0,00	0,00	300.000,00
stanziamenti di bilancio	63.194,24	200.000,00	100.000,00	363.194,24
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	importo	importo	importo	importo
risorse derivanti da trasferimento di immobili ex art.191 D.Lgs. 50/2016 (SCHEDA C)	importo	importo	importo	importo
Altra tipologia (CONTRIBUTO STATALE DA ACCORDO DI PROGRAMMA)	1.100.000,00			1.100.000,00
Totali	2.343.194,24	200.000,00	100.000,00	2.643.194,24

Il referente del programma
Geom. Alessandro Aldrovandi

Annotazioni

(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda E e alla scheda C. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca dati ma non visualizzate nel programma.

ALLEGATO 1 - SCHEDA B: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2020-2022
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI CASTIGLIONE DEI PEPOLI

ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE

Elenco delle Opere Incompiute																		
CUP (1)	CUP Master (2)	Descrizione Opera	Determinazioni dell'amministrazione	ambito di interesse dell'opera	anno ultimo quadro economico approvato	Importo complessivo dell'intervento (3)	Importo complessivo lavori (4)	Oneri necessari per l'ultimazione dei lavori	Importo ultimo SAL	Percentuale avanzamento lavori (4)	Causa per la quale l'opera è incompiuta	L'opera è attualmente fruibile, anche parzialmente, dalla collettività?	Stato di realizzazione ex comma 2 art.1 DM 42/2013	Possibile utilizzo ridimensionato dell'Opera	Destinazione d'uso	Cessione a titolo di corrispettivo per la realizzazione di altra opera pubblica ai sensi dell'articolo 191 del Codice	Vendita ovvero demolizione (5)	Parte di infrastruttura di rete
codice	codice	testo	Tabella B.1	Tabella B.2	aaaa	valore	valore	valore	valore	percentuale	Tabella B.3	si/no	Tabella B.4	si/no	Tabella B.5	si/no	si/no	si/no
						somma	somma	somma	somma									

Note

- (1) Indica il CUP del progetto di investimento nel quale l'opera incompiuta rientra: è obbligatorio per tutti i progetti avviati dal 1 ennaio 2003
(2) Indica l'eventuale Cup master dell'oggetto progettuale al quale l'opera è eventualmente associata
(3) Importo riferito all'ultimo quadro economico approvato
(4) Percentuale di avanzamento dei lavori rispetto all'ultimo progetto approvato
(5) In caso di vendita l'immobile deve essere riportato nell'elenco di cui alla scheda C ; in caso di demolizione l'intervento deve essere riportato fra gli interventi del programma di cui alla scheda D

Il referente del programma
Geom. Alessandro Aldrovandi

Tabella B.1

- a) è stata dichiarata l'insussistenza dell'interesse pubblico al completamento ed alla fruibilità dell'opera
b) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera senza necessari finanziamenti aggiuntivi
c) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera avendo già reperito i necessari finanziamenti aggiuntivi
d) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera una volta reperiti i necessari finanziamenti aggiuntivi

Tabella B.2

- a) nazionale
b) regionale

Tabella B.3

- a) mancanza di fondi
b1) cause tecniche: protrarsi di circostanze speciali che hanno determinato la sospensione dei lavori e/o l'esigenza di una variante progettuale
b2) cause tecniche: presenza di contenzioso
c) sopravvenute nuove norme tecniche o disposizioni di legge
d) fallimento, liquidazione coatta e concordato preventivo dell'impresa appaltatrice, risoluzione del contratto, o recesso dal contratto ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di antimafia
e) mancato interesse al completamento da parte della stazione appaltante, dell'ente aggiudicatore o di altro soggetto aggiudicatore

Tabella B.4

- a) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione (Art. 1 c2, lettera a), DM 42/2013)
b) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione non sussistendo allo stato, le condizioni di riavvio degli stessi. (Art. 1 c2, lettera b), DM 42/2013)
c) i lavori di realizzazione, ultimati, non sono stati collaudati nel termine previsto (...) come accertato nel corso delle operazioni di collaudo. (Art. 1 c2, lettera c), DM 42/2013)

Tabella B.5

- a) prevista in progetto
b) diversa da quella prevista in progetto

Ulteriori dati (campi da compilare resi disponibili in banca dati ma non visualizzate nel Programma triennale).

Descrizione dell'opera	
Dimensionamento dell'intervento (unità di misura)	unità di misura
Dimensionamento dell'intervento (valore)	valore (mq, mc ...)
L'opera risulta rispondente a tutti i requisiti del capitolato	si/no
L'opera risulta rispondente a tutti i requisiti dell'ultimo progetto approvato	si/no
Fonti di finanziamento (se intervento lavoro di completamento non incluso in scheda D)	
Sponsorizzazione	si/no
Finanza di progetto	si/no
Costo progetto	importo
Finanziamento assegnato	importo
Tipologia copertura finanziaria	
Comunitaria	si/no
Statale	si/no
Regionale	si/no
Provinciale	si/no
Comunale	si/no
Altra Pubblica	si/no
Privata	si/no

ALLEGATO I - SCHEDA C : PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2019-2021
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI CASTIGLIONE DEI PEPOLI

ELENCO DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI

Elenco degli immobili disponibili art. 21, comma 5, e art. 191 del D.Lgs. 50/2016															
Codice univoco immobile (1)	Riferimento CUI intervento (2)	Riferimento CUP Opera Incompiuta (3)	Descrizione immobile	Codice Istat			localizzazione - CODICE NUTS	trasferimento immobile a titolo corrispettivo ex comma 1 art.191	immobili disponibili ex articolo 21 comma 5	già incluso in programma di dismissione di cui art.27 DL 201/2011	Tipo disponibilità se immobile derivante da Opera Incompiuta di cui si è dichiarata l'insussistenza dell'interesse	Valore Stimato			
				Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Totale
codice	codice	codice	testo	cod	cod	cod	codice	Tabella C.1	Tabella C.2	Tabella C.3	Tabella C.4	valore	valore	valore	somma
												somma	somma	somma	somma

Note:

Il referente del programma
Geom. Alessandro Aldrovandi

- (1) Codice obbligatorio: numero immobile = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'immobile è stato inserito + lettera "I" ad identificare l'oggetto immobile e distinguerlo dall'intervento di cui al codice CUI + progressivo di 5 cifre
(2) Riportare il codice CUI dell'intervento (nel caso in cui il CUP non sia previsto obbligatoriamente) al quale la cessione dell'immobile è associata; non indicare alcun codice nel caso in cui si proponga la semplice alienazione
(3) Se derivante da opera incompiuta riportare il relativo codice CUP

Tabella C.1

1. no
2. parziale
3. totale

Tabella C.2

1. no
2. sì, cessione
3. sì, in diritto di godimento, a titolo di contributo, la cui utilizzazione sia strumentale e tecnicamente connessa all'opera da affidare in concessione

Tabella C.3

1. no
2. sì, come valorizzazione
3. sì, come alienazione

Tabella C.4

1. cessione della titolarità dell'opera ad altro ente pubblico
2. cessione della titolarità dell'opera a soggetto esercente una funzione pubblica
3. vendita al mercato privato

ALLEGATO I - SCHEDA D: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2020-2022
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI CASTIGLIONE DEI PEPOLI

ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Numero intervento CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile del procedimento (4)	lotto funzionale (5)	lavoro complesso (6)	codice ISTAT			localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)										Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12)
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)			
																				Importo	Tipologia				
80014510376-2020-00001	1	G12J19000980005	2020	ALDROVANDI ALESSANDRO	no	no	8	37	22	ITH55	3		CENTRO POLIVALENTE CULTURALE E DI AGGREGAZIONE "EX CASA DEL FASCIO" - INTERVENTO DI COMPLETAMENTO	1	163.194,24	0,00	0,00	0,00	163.194,24	0,00	data	valore	Tabella D.4	Tabella D.5	
80014510376-2020-00002	2	G18J19000280003	2020	ALDROVANDI ALESSANDRO	no	no	8	37	22	ITH55	3	6-45215400-1	STRATEGIA PER LA "RIGENERAZIONE URBANA" DEL CENTRO ABITATO DEL CAPOLUOGO	1	200.000,00	1.120.000,00	860.000,00	0,00	2.180.000,00	0,00	data	300.000,00	6	Tabella D.5	
80014510376-2021-00001	3		2021	ALDROVANDI ALESSANDRO	no	no	8	37	22	ITH55	3		riqualificazione parco delle rimberranze sperimento area verde attrezzata in piazza Marconi			200.000,00		0,00	200.000,00	0,00	data	valore	Tabella D.4	Tabella D.5	
80014510376-2022-0002	4		2022	ALDROVANDI ALESSANDRO	no	no	8	37	22	ITH55	3		riqualificazione urbana via fiera				100.000,00	0,00	100.000,00	0,00	data	valore	Tabella D.4	Tabella D.5	

Note

- (1) Numero intervento = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre
(2) Numero interno liberamente indicato dall'amministrazione in base a proprio sistema di codifica
(3) Indica il CUP (cfr. articolo 3 comma 5)
(4) Riportare nome e cognome del responsabile del procedimento
(5) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera qq) del D.Lgs.50/2016
(6) Indica se lavoro complesso secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera oo) del D.Lgs.50/2016
(7) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 3 comma 12
(8) Ai sensi dell'art.4 comma 6, in caso di demolizione di opera incompiuta l'importo comprende gli oneri per lo smantellamento dell'opera e per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito.
(9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 3, comma 6, ivi incluse le spese eventualmente sostenute antecedentemente alla prima annualità
(10) Riporta il valore dell'eventuale immobile trasferito di cui al corrispondente immobile indicato nella scheda C
(11) Riportare l'importo del capitale privato come quota parte del costo totale
(12) Indica se l'intervento è stato aggiunto o stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.5 commi 8 e 10. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma

Il referente del programma
Geom. Alessandro Aldrovandi

Tabella D.1

Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice tipologia intervento per natura intervento 03= realizzazione di lavori pubblici (opere e impiantistica)

Tabella D.2

Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice settore e sottosettore intervento

Tabella D.3

1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima

Tabella D.4

1. finanza di progetto
2. concessione di costruzione e gestione
3. sponsorizzazione
4. società partecipate o di scopo
5. locazione finanziaria
6. altro

Tabella D.5

1. modifica ex art.5 comma 8 lettera b)
2. modifica ex art.5 comma 8 lettera c)
3. modifica ex art.5 comma 8 lettera d)
4. modifica ex art.5 comma 8 lettera e)
5. modifica ex art.5 comma 10

Ulteriori dati (campi da compilare non visualizzate nel Programma triennale)

Responsabile del procedimento					
Codice fiscale del responsabile del procedimento		formato cf			
Quadro delle risorse necessarie per la realizzazione dell'intervento					
tipologia di risorse	primo anno	secondo anno	terzo anno	annualità successive	
risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	importo	importo	importo	importo	
risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	importo	importo	importo	importo	
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	importo	importo	importo	importo	
stanziamenti di bilancio	importo	importo	importo	importo	
finanziamenti ai sensi dell'articolo 3 del DL 310/1990 convertito dalla L. 403/1990	importo	importo	importo	importo	
risorse derivanti da trasferimento di immobili ex art.191 D.Lgs. 50/2016	importo	importo	importo	importo	
Altra tipologia	importo	importo	importo	importo	

**ALLEGATO I - SCHEDA F: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2019-2021
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI CASTIGLIONE DEI PEPOLI**

**ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE
E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI**

CODICE UNICO INTERVENTO - CUI	CUP	DESCRIZIONE INTERVENTO	IMPORTO INTERVENTO	Livello di priorità	motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)

Il referente del programma
Geom. Alessandro Aldrovandi

(1) breve descrizione dei motivi

ALLEGATO I - SCHEDA E: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE AAAA/AAAA+2
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI CASTIGLIONE DEI PEPOLI

INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

CODICE UNICO INTERVENTO - CUI	CUP	DESCRIZIONE INTERVENTO	RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	Importo annualità	IMPORTO INTERVENTO	Finalità	Livello di priorità	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	LIVELLO DI PROGETTAZIONE	CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma
											codice AUSA	denominazione	
80014510376-2020-00001	G12J19000960005	CENTRO POLIVALENTE CULTURALE E DI AGGREGAZIONE "EX CASA DEL FASCIO" - INTERVENTO DI COMPLETAMENTO	ALDROVANDI ALESSANDRO	163.194,24	163.194,24	ADN	1	SI	NO	3	codice	testo	Ereditato da scheda D
80014510376-2020-00002	G19J19000290003	STRATEGIA PER LA RIGENERAZIONE URBANA DEL CENTRO ABITATO DEL CAPOLUOGO	ALDROVANDI ALESSANDRO	200.000,00	2.180.000,00	ADN	1	SI	NO	3	codice	unione appenino bolognese	Ereditato da scheda D

(*) Tale campo compare solo in caso di modifica del programma

Tabella E.1
ADN - Adeguamento normativo
AMB - Qualità ambientale
COP - Completamento Opera Incompiuta
CPA - Conservazione del patrimonio
MIS - Miglioramento e incremento di servizio
URB - Qualità urbana
VAS - Valorizzazione beni vincolati
DEM - Demolizione Opera Incompiuta
DEOP - Demolizione opere preesistenti e non più utilizzabili

Il referente del programma
Geom. Alessandro Aldrovandi

Tabella E.2
1. progetto di fattibilità tecnico - economica: "documento di fattibilità delle alternative progettuali".
2. progetto di fattibilità tecnico - economica: "documento finale".
3. progetto definitivo
4. progetto esecutivo



COMUNE DI CASTIGLIONE DEI PEPOLI

Città Metropolitana di Bologna

Piazza Marconi, 1 - CAP 40035

Tel. 0534 / 801611

Fax 0534 / 801700

C.F. 80014510376

P.IVA 00702191206

AREA TERRITORIO E SVILUPPO Servizio Patrimonio

Il Responsabile dell'Area

PREMESSO :

- che con Legge 6 agosto 2008 n. 133 è stato convertito in Legge con modificazioni il Decreto Legge 25 giugno 2008, n. 112, recante "Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria";
- che la Legge sopracitata all'art. 58 ha disposto una operazione di riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di Regioni, Comuni e altri enti locali;
- che in particolare l'art. 58 recante "Ricognizione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di Regioni, Province, Comuni ed altri Enti locali" prevede al comma 1 che ciascun Ente con delibera dell'organo di governo individui, redigendo un apposito elenco, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione, redigendo così il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari da allegare al bilancio di previsione;
- che ai sensi del comma 2 dell'art. 58 sopracitato l'inserimento degli immobili nel piano ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile;
- che ai sensi del comma 3 dell'art. 58 sopracitato gli elenchi di cui sopra dovranno essere pubblicati mediante le forme previste per ciascuno di tali enti, e hanno effetto dichiarativo della proprietà, in assenza di precedenti trascrizioni e producono gli effetti previsti dall'art. 2644 del Codice Civile, nonché gli effetti sostitutivi dell'iscrizione del bene in catasto;
- che ai sensi del comma 4 dell'art. 58 medesimo gli uffici competenti provvedono se necessario, alle conseguenti attività di trascrizione, intavolazione e voltura;
- a seguito verifica e ricognizione dei beni immobili di proprietà del Comune che non rivestono importanza strategica o non sono idonei ad un utilizzo per funzioni istituzionali;

SI SONO INDIVIDUATI I SEGUENTI IMMOBILI

1) POSTI AUTO COPERTI (ex Collegio San Giovanni) via Bolognese s.n.c.:

n. 2 posti auto, al piano secondo seminterrato, distinti nel vigente catasto fabbricati al foglio 27 con i mappali 271 sub 103 e sub 109.

Il prezzo di cessione è determinato in €. 10.000,00 a posto auto, per cui il corrispettivo complessivo della "cessione" è stimato in € 20.000,00 e se ne prevede l'entrata, per € 10.000,00 nel 2020 e per € 10.000,00 nel 2021.

3) APPARTAMENTO E AUTORIMESSA, al piano secondo (abitazione) e seminterrato (autorimessa) di un edificio plurifamiliare posto in via Provinciale n. 2/B costituito da:

- **abitazione:** distinta nel vigente catasto fabbricati al foglio 34 mapp. 1666 sub 36, cat. A2 cl. 1^a, cons. vani 3, rendita € 232,41.
- **autorimessa:** distinta nel vigente catasto fabbricati al foglio 34 mapp. 1666 sub 26, cat. C6 cl. 3^a, cons. mq. 15, rendita € 63,52.

Prezzo presunto (come da perizia di stima da parte dell'agenzia del Territorio – ex UTE) di cessione dell'immobile €. 108.400,00, che, **a seguito dell'esperimento di n. 2 aste pubbliche andate deserte, viene ridotto a € 80.000,00** e il cui il corrispettivo si prevede in entrata nel 2020;

Castiglione dei Pepoli li, 09/11/2019

Il responsabile dell'area
Alessandro Aldrovandi